



FEDERALSIMO-RIFORME

Berlusconi da Parigi Dialogo con gente responsabile

Le riforme istituzionali tornano ad essere uno dei punti principali dell'agenda politica.



a pag 6

CSM

"Blocca processi è irrazionale"

Il plenum bocchia la norma contenuta nel dl sicurezza: "Un'amnistia occulta" che "provocherà una dilatazione dei tempi della giustizia". Cicchitto: "Documento di gravità straordinaria". Lettera di Napolitano a Mancino: "No al vaglio di costituzionalità ma il parere non interferisce con il Parlamento" Il presidente sulla Ue.

a pag 7



Argentina - Passaporti Falsi

caudillismo, mafia e l'incredibile affare del traffico di influenza politica

L'affare della falsificazione montato sulla rete politica è noto come traffico di influenze



E sembra che le "sorprese" che promette il giudice Oyarbide in relazione alla causa dei passaporti falsi saranno davvero molte.

Se il giudice Norberto Oyarbide osa mettere il coltello della giustizia fino alle ossa dello stesso scandalo dei passaporti falsi, si troverà sicuramente di fronte ad una rete di traffico di influenza mafiosa in alcuni comuni della Grande Buenos Aires e della Capitale Federale, in cui vedrà politici e caudilli, eccellere nella manipolazione di una enorme cifra di denaro per una moltitudine di servizi falsi, apparentemente ottenuti legalmente.

Forse lo stesso magistrato si riferiva proprio al coinvolgimento dei politici in questa rete clandestina, quando assicurava che al sollevarsi del segreto d'inchiesta, le prove saranno abbastanza sorprendenti?

Il Console d' Italia, Giancarlo Curcio

"MOLTISSIME PERSONE COINVOLTE"

"C'è gente che aveva diritto alla cittadinanza, però ha intrapreso una pratica non corretta"



Porta (PD) sullo scandalo dei passaporti in Argentina e Peru

Ennesimo segnale di allarme sullo stato della rete consolare italiana in Sud America

Reazione della collettività italiana allo scandalo passaporti

Tutta la comunità italiana in Argentina è rimasta colpita dalla sconvolgente notizia riferita alla truffa dei passaporti falsi. Sono stati numerose le dichiarazioni rilasciate dai nostri connazionali.

IMPRONTE DIGITALI AI BAMBINI NOMADI

Maroni: "Continuerò su questa strada"

E' la strada giusta per garantire un diritto ai minori" Favorevoli i sindaci Letizia Moratti e Gianni Alemanno. Ma il Garante della privacy avverte: "Possibili discriminazioni". E l'Unicef: "Allora schedare anche i bambini italiani"

a pag 9

FINANZIARIA

Il Parlamento verso la seconda fiducia

> Il governo cambia la Finanziaria nel 2009 non più legge monstre

> Marcegaglia, non ci possiamo permettere autunno caldo

a pag 14



UIL - Angeletti, per rilancio più infrastrutture e meno tasse

a pag 15

CoMiTees di Lomas de Zamora Reunione del Consiglio

Si è svolta il passato sabato 14 giugno, alla sede del Circolo Sociale e Culturale Italiano "Michelangelo", la terza riunione del Consiglio Generale del COMITES di Lomas de Zamora con la presenza dei membri dell'Esecutivo, il presidente a/c Cavalier Alfonso Grassi, accompagnato dalla segretaria Professoressa Franceschina Frezza e dal tesoriere Dottor Emilio Bianco insieme ai consiglieri dell'entità. A tale riunione hanno anche partecipato la signora Viviana Badolati, in rappresentanza dell'Agenzia Consolare in Lomas de Zamora, data l'impossibilità di essere presente della dot-

toressa Angela Mazzocchi. I temi dell'Ordine del Giorno trattati sono stati principalmente quello dell'Assistenza Sanitaria che offre il convegno tra la Swiss Medical e l'Ambasciata d'Italia ai connazionali bisognosi della circoscrizione, e quello del lavoro delle commissioni interne del Comites. Le autorità del Circolo Michelangelo hanno ringraziato la presenza della Commissione del Comites, parlando in nome dell'Associazione il signor vicepresidente Alfredo Monteferrante e alla fine dell'incontro hanno retribuito l'accoglienza le autorità del Comites.

Cav. Alfonso Grassi - Presidente

Accordi tra il Patronato Ital Uil e Università di Bologna Firmati due importanti accordi di cooperazione tra il Patronato ITAL-UIL Argentina e la Sede di Buenos Aires dell'Università degli Studi di Bologna

Il 27 giugno 2008, tra la Sede di Buenos Aires dell'Università degli Studi di Bologna, rappresentata dal suo Direttore, prof. Giorgio Alberti, ed il Patronato ITAL-UIL Argentina, rappresentato dal suo Presidente, José Tucci, sono stati sottoscritti due accordi istituzionali di cooperazione di grande rilevanza e di notevoli prospettive. Il primo è un accordo quadro che lega le due istituzioni in un programma di attività congiunte, che vanno dalla formazione alla ricerca, mentre il secondo è un accordo specifico per la realizzazione di tirocini formativi. In questo modo il Patronato avrà a disposizione degli strumenti d'eccellenza ulteriori per rafforzare il suo legame, non solo con le istituzioni italiane presenti sul territorio, ma soprattutto con la parte più giovane della comunità italoargentina, che rappresenta da sempre una sua priorità strategica. Come noto, infatti, l'Università di Bologna, che è la prima ed unica università europea con una rappresentanza istituzionale in Argentina, oltre a dedicarsi alla ricerca avanzata nei settori più importanti nell'ambito delle relazioni bilaterali (particolarmente le piccole e medie imprese), sviluppa una variegata offerta di programmi di formazione post-lauream, che coinvolgono sia studenti argentini (e di altri paesi latinoamericani) sia studenti italiani (e di altri paesi europei), in questo contando sul sostegno congiunto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana.



STAFF

Director:

José Tucci

Jefe de Redacción:

Claudio Accolla

Diagramación:

Romina Lobosco

Administración:

Carmen Marmo

Servicios:

Ansa-Adnkronos-Aise-Info-
Grtv-News Italia Press-
9colonne-Agenparl-Italian
Network

El contenido de los artículos firmados publicados en esta edición no necesariamente es compartido por la dirección siendo, por ende, de exclusiva responsabilidad del autor.

Redacción:

Ombù 3131 (1754) San Justo
Tel. 011 4441 3474
Fax: 011 4484 4665
Prov. Buenos Aires
República Argentina
E Mail:
lacomunita@ciudad.com.ar
Editor-Proprietario
José Tucci
Propiedad de derecho de
autor N. 305000

LA SEÑORA DE LA ESCOBA



ESCOBAZO I

* ¿Cuántas son las instituciones italianas que en el mundo cumplen 150 años? No muchas. Casi podríamos asegurar que la única es la Unione e Benevolza de Buenos Aires. Lo que da pena es que este festejo pasará sin pena ni gloria cuando esta institución ha sabido ser el paso obligado de los más importantes personajes de la política italiana que han visitado la Argentina. Dirigentes de gran prestigio personal la han presidido y la han honrado pero la

I 50 anni del Circolo Vicentino di Buenos Aires

BUENOS AIRES - Il Circolo Vicentino di Buenos Aires, l'associazione che riunisce i vicentini e i loro discendenti di Buenos Aires e dintorni, festeggia, durante il 2008, i suoi primi 50 anni di vita.

Per l'occasione il direttivo del Circolo ha programmato una serie di attività socio-culturali, tra le quali il pranzo del 50° anniversario - Festa dei Oto - previsto per domenica 14 settembre.

Diversi circoli vicentini d'altre città del mondo, autorità italiane ed argentine hanno già confermato la loro presenza. (Inform)

El Circolo Vicentino de Buenos Aires presenta al grupo de teatro La Torre de Chiampo

El grupo teatral La Torre de Chiampo ha querido participar de la celebración de nuestros 50 años, por lo que decidió en 2008 visitar Argentina.

Coincidiendo con el Ciclo de Teatro que llevamos a cabo desde hace tiempo en el CRENAL, el grupo, constituido en 1982 y compuesto por una veintena de personas, se presentará el próximo lunes 4 de agosto a las 19.30 hs en el Teatro del Viejo Concejo de San Isidro (9 de Julio 512, San Isidro) con la obra en italiano y véneto "Pompeo Ciapelacurta" de Bruno Capovilla

La entrada es libre y gratuita. Al final del espectáculo habrá un lunch en honor de los artistas del cual participarán todos los presentes.

Los esperamos.

Asociación Lombarda de Buenos Aires

Con la firma de Sra. Grazia Suardi Boffi y de Sonia Massarino, Presidente y Secretaria respectivamente, recibimos el comunicado donde se informa que "La Asociación Lombarda de Buenos Aires, A.L.B.A., con motivo de conmemorar su "XX Aniversario", realiza su festejo con un almuerzo, el día 27 de julio próximo, a las 13 hs. en el "Círculo Recreativo La Trevisana", sito en Dip. Benedetti 195, Ciudad Autónoma de Buenos Aires. Para reservas comunicarse al 4658-7749/4825-9957/4806-5244".



actual situación de esa grande y bella institución obliga a que se analice la actual conducción que, al decir de muchos, estaría vendiendo patrimonio para tapar agujeros de la gestión precedente y así, con los pretextos a los que nos tienen acostumbrados algunos dirigentes en la Argentina, excusarse de la propia incapacidad de gestión. No costaba mucho hacer un acto de grandeza y convocar a aquellos dirigentes que hubiesen colaborado gustosamente por una causa de esta naturaleza y realizar todos juntos el festejo que esta maravillosa entidad merece pero el tremendo egoísmo y la incapacidad de su clase dirigente impidió una vez más la unidad. Páren con el odio que no conduce a nada más que a la destrucción. Los pocos que piensan en grande en esa comisión tienen la obligación de hacer una gran convocatoria —y no de acreedores— y sentándose a una misma mesa ir agregando sillas y no hacer las reuniones a puertas cerradas y seguir equivocándose con el patrimonio de otros. Equívóquense con vuestro propio patrimonio.

ESCOBAZO I.it

* Quante sono le istituzioni italiane nel mondo che compiono 150 anni? Non molte, quasi possiamo assicurare che l'unica sia Unione e Benevolenza di Buenos Aires. Ciò di cui ci si dispiace è che questo avvenimento passerà senza pena né gloria, quando invece, questa istituzione ha saputo essere il punto di passaggio obbligato dei più importanti personaggi della politica italiana che hanno visitato l'Argentina. Dirigenti di grande prestigio personale l'hanno presidiata e onorata, ma la situazione attuale di tale grande e bella istituzione obbliga ad analizzare la conduzione attuale, che a detta di molti, starebbe vendendo parte del

patrimonio per tappare perdite della gestione precedente e così, con i pretesti ai quali ci hanno abituato alcuni dirigenti argentini, scusarsi della propria incapacità di gestione. Non costava molto fare un atto di grandiosità e convocare quei dirigenti che avrebbero dovuto collaborare con gusto per una causa di tale naturalezza e realizzare tutti insieme i festeggiamenti che questa meravigliosa entità merita, però il tremendo egoismo e l'incapacità della sua classe dirigente hanno minato, ancora una volta, l'unità. La facciano finita con quest'odio che conduce solamente alla distruzione. I pochi che pensano in grande in questa commissione, hanno l'obbligo di fare una grande convocazione —e non di creditori— e sedendosi allo stesso tavolo aggiungere sedie, e non fare le riunioni a porte chiuse e continuare a equivocarsi con il patrimonio degli altri. Equivocatevi con il vostro patrimonio personale.

ESCOBAZO II

* Haciendo zapping radial nos encontramos con algunos personajes que participan en programas de nuestra colectividad que son patéticos. Opinan de las cosas más insólitas y nos hacen sentir vergüenza ajena. Lo peor del caso es que algunos dirigentes serios de esta comunidad, que los hay y muchos, por vergüenza no le contestan porque entrarían ellos mismos en el ridículo.

¿No sería bueno que haga una demostración de bondad y nos pase la dirección de su analista? Evidentemente es un genio porque ser tan tarado y pensar que la gente se cree lo que dice es tener la autoestima muy alta.

Atención, querido amigo, que la plata no lo puede todo y que de lo que no se vuelve es del ridículo... y estas al límite.

ESCOBAZO II.it

* Facendo uno zapping radiofonico incontriamo alcuni personaggi che partecipano a programmi della nostra collettività che sono patetici. Rilasciano opinioni sulle cose più insolite e ci fanno provare vergogna. Il peggio di tale situazione è che alcuni dirigenti seri di questa comunità, dato che ce ne sono e sono molti, per vergogna non rispondono perché altrimenti cadrebbero anche loro nel ridicolo. Non sarebbe positivo che faccia una dimostrazione di bontà e ci passi l'indirizzo del suo analista? Evidentemente è un genio, perché essere tanto idiota da pensare che la gente creda in ciò che lui dice, significa avere un'autostima molto alta. Attenzione caro amico, che il denaro non può tutto ed inoltre ciò da cui non si può tornare indietro è il ridicolo... e già sei al limite.

ESCOBAZO III

* El petiso orejudo ataca de nuevo. Nunca duerme ni descansa... boludea. Y boludea a lo grande leyendo —o haciendo creer que lee— leyes que interpreta como le parece. Ahora resulta que descubrió la injusticia y el dolor de los que menos tienen. ¡Machol! ¿Por qué no le pedís la dirección de su analista al del escobazo II? Eso te ayudaría mucho... y a los que te rodean también.

ESCOBAZO III.it

* *El petiso orejudo* attacca di nuovo. Mai dorme né riposa... cazzeggia. E cazzeggiando alla grande legge —o fa credere di leggere— leggi che interpreta come gli pare. Ora risulta che abbia scoperto l'ingiustizia ed il dolore degli indigni. *¡Machol!* Perché non chiedi l'indirizzo dell'analista al tipo del secondo escobazo? Questo ti aiuterebbe molto... e anche a coloro che ti circondano.

Argentina - Passaporti Falsi

Caudillismo, mafia e l'incredibile affare del traffico di influenza politica L'affare della falsificazione montato sulla rete politica è noto come traffico di influenze

E sembra che le "sorprese" che promette il giudice Oyarbide in relazione alla causa dei passaporti falsi saranno davvero molte.

Se il giudice Norberto Oyarbide osa mettere il coltello della giustizia fino alle ossa dello stesso scandalo dei passaporti falsi, si troverà sicuramente di fronte ad una rete di traffico di influenza mafiosa in alcuni comuni della Grande Buenos Aires e della Capitale Federale, in cui vedrà politici e caudilli, eccellere nella manipolazione di una enorme cifra di denaro per una moltitudine di servizi falsi, apparentemente ottenuti legalmente.

Forse lo stesso magistrato si riferiva proprio al coinvolgimento dei politici in questa rete clandestina, quando assicurava che al sollevarsi del segreto d'inchiesta, le prove saranno abbastanza sorprendenti?

Statisticamente Oyarbide non ha mai fallito. Quando prevedeva che ci sarebbe stato uno scandalo dietro una megacausa (l'ultimo è stato il caso dei veicoli importati in *franchising* fasulli), ha poi dimostrato che non anticipava invano l'esistenza di fulmini e saette.

Succede che, secondo quanto rivelato da fonti di tribunale, esiste una rete di traffico di influenze nei comuni di quasi tutto il Paese, attraverso la quale si possono ottenere certificati di nascita con clausole di filiazione a misura delle necessità di coloro che sono disposti a pagare. A detta di un conoscitore del calciomercato internazionale, "Se per giocare a Mosca, a Cavenaghi gli avessero affidato antenati russi, per la modica cifra di 15 o 20 mila pesos in un registro civile maneggiato poco scrupolosamente gli sarebbe apparso un rapporto di filiazione con un bisnonno nato a Kiev".

I caudilli politici quando trionfano in una contesa elettorale, si spartiscono ministeri, segreterie di governo e altre dipendenze di prima linea, e lasciano che una seconda scia di dirigenti competa per una delle prede di caccia più desiderate nella ripartizione degli enti pubblici. Tali sono: la Titolarità dei registri civili (nei quali si ottengono certificati di nascita secondo i gusti o le necessità dei richiedenti); la Titolarità dei registri della motorizzazione (indispensabili per convalidare automobili ottenute illecitamente in *desarmaderos*, di cui ancora pullula il Gran Buenos Aires e altre zone del Paese), ed ancora, succursali del PAMI, ANSSES e di organismi di noleggino che sono tutte parte della preda per la quale molti dirigenti poli-



tici si lanciano a testa bassa all'urlo dello slogan, sempre ripetuto, del "desiderio di servire la comunità".

Tutto ha un prezzo, dicono in alcuni municipi del conurbano, nelle stanze del controllo fiscale degli esercizi pubblici (Porretti non è stato espulso dal Comune di Pinamar per la sua adorazione sfrenata a *San Expedito*), negli or-

ganismi incaricati di consegnare pensioni e reversibilità speciali e - ovvio - in qualsiasi ufficio pubblico che possa risolvere problemi connessi con la evasione fiscale. Molte di queste procedure vengono eseguite da *manager* che fungono da schermo ai propri stessi organismi, all'interno dei quali si muovono fortune in una impressionante ruota di corruzione istituzionale. Gli organismi di gestione e gli

studi di avvocati sono coloro i quali mettono la faccia, per poi convertirsi nei fusibili dei funzionari che hanno il potere di veto finale quando si tratta di un certificato irregolare.

"La prima cosa che si evidenziò nel caso dei passaporti a calciatori con antecedenti familiari comunitari, furono alcune società di gestione ubicate in differenti punti del Paese... però a riguardo, all'interno dei dossier, ci sono già accertamenti che dimostrano che tali gestori lavorano congiuntamente a funzionari pubblici identificati".

... è ingenuo supporre che giocatori come Juan Pablo Carrizo (trasferitosi dal River alla Lazio) o Gabriel Paletta (passato al Liverpool di Londra) - che saranno chiamati a testimoniare davanti al giudice Oyarbide - neghino di conoscere le manovre di tale gestione, dato che gli stessi sportivi hanno fatto ricorso a tali uffici per certificare rapporti di filiazione che gli permettessero di accedere al mercato dei giocatori comunitari. E bisogna ricordare che, anche se

Julio Grondona spara contro i rappresentanti dei giocatori, chi sottoscrive in ultima istanza i documenti e le procedure sono proprio gli sportivi.

Ebbene, queste sono le sorprese che renderà pubbliche il giudice federale, quando si solleverà il velo del segreto d'inchiesta, ma non saranno le uniche cose sorprendenti.

Nella prossima uscita narremo di altre manovre di cui avremmo fatto parte tutti questi sistemi di gestione condotti dai funzionari di molti distretti; e anche da questo punto di vista promettiamo sorprese. Per caso, come ci si prende in giro di un pensionato, consegnandoli crediti fasulli che non gli verranno mai pagati, ma che al contrario gli verranno detratti dal suo patrimonio.

Il mercato nero de "La Salada" potrebbe sfigurare al livello di Barbie e dei Tre Porcellini, se fosse paragonato a quello che può significare l'affare di falsificazione montato sulla rete politica, che si conosce come traffico di influenze.

Il Console d'Italia, Giancarlo Curcio "Moltissime persone coinvolte"

Il console italiano in Argentina Giancarlo Curcio ha dichiarato ad una importante emittente radiofonica

"A seguito delle denunce abbiamo riscontrato delle falsificazioni di documenti, segnalandole correttamente alle autorità argentine ed italiane. Sull'indagine il giudice ha posto il segreto quindi non possiamo dare nomi né cifre, ma sono moltissime le persone coinvolte nella vicenda. Sono diversi i modus operandi con cui si sono commesse irregolarità, c'è chi ha cercato di accelerare i processi per ottenere la cittadinanza e chi ha prodotto veri e propri falsi, c'è chi si è fatto ingannare in buona fede e chi ha commesso delitti gravi. L'indagine è complessa e articolata, riguarda individui con posizioni diversissimi tra loro. I giornali argentini riferiscono di 50 ordini di cattura, ci sono già parecchie decine di persone arrestate".

“C'è gente che aveva diritto alla cittadinanza, però ha intrapreso una pratica non corretta”

GIANCARLO CURCIO CONSOLE D'ITALIA



Porta (PD) sullo scandalo dei passaporti in Argentina e Peru

Ennesimo segnale di allarme sullo stato della rete consolare italiana in Sud America



ROMA\ aise\ - "Sono appena rientrato dal Sud America, in particolare da una visita di due giorni a Lima (Peru), dove ho partecipato ad una importante Conferenza organizzata dalla Camera dei Deputati e dal PD in memoria dei giudici Falcone e Borsellino. Nei contatti avuti con la stampa e con i rappresentanti della comunità italiana è emersa una grande preoccupazione in relazione agli episodi, denunciati dai mass media peruviani, di illeciti relativi all'emissione di passaporti italiani. Come sapete, il nostro Ambasciatore in Peru è morto recentemente e non è ancora stato sostituito; il Console Spina era assente per ferie; il Consigliere Tafuri, che in questi giorni "regge" la nostra Ambasciata, era in malattia. ... Già da questi elementi posso esprimere una prima considerazione: se per un parlamentare non è stato possibile acquisire in loco dai rappresentanti della nostra sede diplomatica informazioni circa gli accadimenti di questi giorni, come è possibile per un comune cittadino italiano o peruviano avere accesso ad analoghe informazioni, anche non necessariamente relative a tali fatti?" Vice Presidente del Comitato Permanente sugli Italiani all'Estero della Camera dei Deputati, Fabio Porta, di ritorno dal suo viaggio in Sud America, commenta lo scandalo dei passaporti scoppiato in Argentina e Peru che ha coinvolto calciatori e non ed in seguito al quale sono stati eseguiti decine di arresti. (vedi AISE del 14 luglio h. 13.31)

"Cerco di essere più chiaro", prosegue Porta. "È ammissibile mantenere all'estero, in Sud America, dove vive la maggiore comunità di italo discendenti al mondo, dove vive uno dei maggiori contingenti di immigrati extra comunitari residenti nel nostro Paese e dove l'Italia vuole svolgere un ruolo di primo piano in materia geo-politica e geo-economica (sono parole del nostro Sottosegretario agli Esteri, on. Enzo Scotti) una struttura consolare ridotta all'osso e quindi incapace di gestire l'ordinaria amministrazione prima ancora che quella straordinaria?"

"Non metto in dubbio la serietà e la professionalità dei nostri diplomatici e dei loro collaboratori", sottolinea il deputato del PD, "e sono convinto che tanto l'amministrazione del Ministero degli Esteri quanto (ove interpellata) la giustizia locale faranno luce sui recen-

ti episodi venuti alla luce in Sud America".

Secondo Porta "quello che però va ribadito, a costo di essere banali, è che non è più possibile continuare a fare le "nozze con i fichi secchi": se lo sforzo in atto con la cosiddetta "task force" (il potenziamento dei consolati in Sud America in relazione alle giacenze delle domande di cittadinanza approvato nella scorsa finanziaria, NdR) andasse in fumo e se i "tagli" in atto penalizzeranno in maniera permanente le nostre già malandate sedi consolari", conclude, "episodi e situazioni analoghe saranno destinati a ripetersi, e non per colpa di questo o quell'altro delinquente, ma per una irresponsabilità generale di chi dovrebbe garantire alla nostra struttura diplomatica all'estero un apparato efficiente e adeguato alle domande alle quali è quotidianamente sottoposto".

Per il giudice Oyarbide il materiale è "Sorpriendente"



Importanti e preoccupanti notizie in riferimento alla inchiesta sul fronte passaporti, sono sempre più "sorprendenti".

Il termine è quello utilizzato dal giudice federale argentino Norberto Oyarbide, titolare dell'indagine sui passaporti falsi rilasciati in Argentina: "Emergerà qualcosa di veramente importante. Quando vedrete questo materiale vi sorprenderete abbastanza. Al-

cuni capi della banda - ha continuato Oyarbide - sono ancora latitanti".

Dall'Argentina però, è arrivata anche una precisazione, per bocca dell'avvocato Sergio Barzola, che difende gli interessi del Consolato generale d'Italia. Seconda Barzola, differenzialmente da quanto apparso su alcuni organi di stampa nei giorni scorsi, e riportato anche da calciomolato, la denuncia iniziale del console Giancarlo Curcio

non riguardava casi di calciatori, ma di altri cittadini.

Dell'inchiesta sarebbe interessato anche il Napoli, per il coinvolgimento, oltre che di Denis, anche di Lavezzi. Ma sulla questione ieri è intervenuto il dg azzurro Pierpaolo Marino che ha tranquillizzato i tifosi partenopei: "Lavezzi è comunitario dai tempi del Genoa. Nessuna preoccupazione, la sua parentela italiana è certa. Magari si tratta solo di accertamenti".

Reazione della collettività italiana allo scandalo passaporti

Dott. Mag. Leonardo Olivieri
Dott. Mag. Angelo Tinella

Tutta la comunità italiana in Argentina è rimasta colpita dalla sconvolgente notizia riferita alla truffa dei passaporti falsi. Sono stati numerose le dichiarazioni rilasciate dai nostri connazionali. "Spero che la giustizia possa fare il suo corso e trovare i veri colpevoli, la mia paura è che possano emergere ulteriori coinvolgimenti con importanti personaggi non solo del mondo calcistico" ha dichiarato il Sig. Giuseppe (settantenne, pensionato)

Inoltre i più giovani, con la doppia cittadinanza, hanno espresso il proprio parere dimostrando interesse e partecipazione alla questione. La maggior parte di loro ha manifestato preoccupazione e sconcerto, però hanno una

visione positiva sui risvolti della vicenda. "Siamo fiduciosi che la collaborazione tra la giustizia italiana ed argentina porterà a risultati positivi, tali da poter difendere quei diritti di cui tutti i cittadini in regola sono titolari, fieri portatori e per i quali i nostri genitori hanno lottato" ha argomentato Ariel, giovane studente di architettura con genitori italiani.

Insomma, la vicenda è sentita e seguita da vicino dalla grande maggioranza della collettività italiana in Argentina. Questo perché esiste una forte cultura civile riguardo alle istituzioni italiane, e si spera di poter avere piena fiducia in esse anche in un prossimo futuro. Inoltre, molti connazionali sperano che la cerchia dei personaggi coinvolti sia il più ristretta possibile, in modo da non in-

fangare l'immagine dell'italiano e della italianità all'estero.

L'interesse con cui gli italiani in Argentina seguono l'inchiesta, non è altro che una argomentazione a favore della buona maturità critica su tematiche politiche, civili e so-

ciali raggiunta dalla comunità; dimostrando che il voto degli italiani all'estero, al di là di ogni imperfezione strettamente pratica e tecnica, è stato un giusto premio a Cittadini che si sentono fortemente ed attivamente legati alle vicende del proprio Paese.



La disciplina della cittadinanza in Argentina ed in Italia: esperienze conciliabili?

DOTT. DIEGO SANTARELLI

Il recente fenomeno del rientro in patria degli italiani di Argentina, in conseguenza delle varie crisi politico-economiche, verificatesi in questo paese latinoamericano a partire dalla fine del XX secolo, fornisce uno spunto interessante per analizzare, in prospettiva comparata, le corrispondenti discipline giuridiche della cittadinanza.

Tenuto conto dei profondi legami socio-culturali tra Italia ed Argentina, paese dove risiede oggi la più numerosa comunità di emigrati italiani nel mondo in termini relativi (quasi 600 mila cittadini su una popolazione complessiva di quasi 39 milioni di persone), procederò brevemente in quest'articolo a mettere in rilievo le caratteristiche peculiari e la differente filosofia che ispira le rispettive discipline della cittadinanza ed infine, dato il quadro di stretta collaborazione fra i due Stati in materia, valuterò sinteticamente la situazione attuale delle reciproche interrelazioni delle loro regolamentazioni interne. Premetto che si definisce tecnicamente cittadinanza (o *status civitatis*) l'insieme dei diritti (ad es. di votare alle elezioni) e dei doveri (ad es. di prestare il servizio militare), facenti capo ad un individuo in ragione della propria appartenenza ad uno Stato, configurandosi pertanto in questa fattispecie il più importante fra i rapporti giuridici di diritto pubblico.

In primo luogo, evidenzio dunque la diversa considerazione della cittadinanza nelle Costituzioni dei due Stati: infatti mentre l'Argentina ha allocato nella propria Legge Fondamentale numerose norme programmatiche e d'indirizzo,

l'Italia non ha sostanzialmente inquadrato a questo livello la materia, lasciandola pressoché per intero alla competenza del legislatore ordinario, che attualmente la regola con la legge 5 febbraio 1992 n. 91 (Nuove norme sulla cittadinanza) e successive modificazioni ed integrazioni.

In secondo luogo, quanto alla scelta dei principi fondamentali per l'attribuzione delle rispettive cittadinanze, riscontro la più decisiva delle differenze, che d'altronde riflette la diversa posizione dei due Stati nei confronti dei fenomeni demografici migratori. In effetti l'Argentina, paese storicamente caratterizzato da una forte immigrazione, ha incardinato la propria disciplina giuridica della cittadinanza sul criterio dello *jus soli*, cioè l'attribuzione della stessa per il solo fatto di nascere nel territorio dello Stato, mentre invece l'Italia, che ha da sempre

vissuto forti ondate di emigrazione, ha effettuato un'opzione opposta, privilegiando il criterio dello *jus sanguinis*, cioè l'attribuzione della cittadinanza per filiazione.

In terzo luogo e per le medesime ragioni rilevo una maggiore facilità ad ottenere la cittadinanza per naturalizzazione in Argentina rispetto all'Italia, data la maggiore brevità del periodo di residenza richiesto ovvero 2 anni contro 10 (4 per i soli cittadini UE).

In quarto luogo, per ciò che riguarda le procedure attinenti alla cittadinanza, i due paesi ne hanno attribuito la competenza ad organi appartenenti a poteri diversi dello Stato. Così l'Argentina ha investito la magistratura ordinaria dei procedimenti e dei relativi ricorsi in tema di cittadinanza, laddove in Italia tutta la materia rientra nella sfera degli organi amministrativi. In quinto

luogo, con riferimento alla perdita delle loro cittadinanze, sottolineo un'ultima differenza importante e cioè che se, da una parte, l'Argentina non ammette la perdita della cittadinanza nativa l'Italia, dall'altra, lo consente, disciplinandone nel dettaglio la casistica. Infine, dall'esame del trattato vigente tra i due Stati in materia, cioè l'Accordo di cittadinanza, stipulato a Buenos Aires il 29 ottobre 1971, osservo che, pur in presenza di un forte e positivo spirito di collaborazione, non si è ancora giunti ad un coordinamento socialmente efficace delle loro discipline giuridiche interne: infatti, soprattutto in considerazione dell'attuale e nuovo contesto internazionale, in cui i

due Stati stanno approfondendo sempre di più i loro vincoli con i rispettivi contesti d'integrazione regionale (Unione Europea e MERCOSUR), è ormai divenuto indispensabile procedere ad un aggiornamento, da ambedue le parti, di tutta la materia onde raggiungere finalmente quell'armonico collegamento da sempre auspicato nei rapporti bilaterali.



Nuova inchiesta si allarga 150 giocatori con documenti sospetti

(ANSA) - ROMA - In Argentina torna lo scandalo dei passaporti italiani e si trasforma in una vera bufera giudiziaria con 150 giocatori coinvolti.

Il giudice Norberto Oyarbide ha ordinato 110 perquisizioni e i media hanno rivelato l'identità di molti calciatori su cui vi sono sospetti: tra questi Pablo Ledesma (passato al Catania).

Nella rete della magistratura è caduta ancora una volta Maria Elena Tedaldi, nel 2000 protagonista dello scandalo legato al passaporto di Juan Sebastian Veron.



El placer de aprender italiano



Asociación Cultural
DANTE ALIGHIERI
de Ramos Mejia

- Cursos para Adultos.
- Cursos Infantiles.
- Cursos Acelerados.
- Exámenes internacionales PLIDA y CILS.
- Becas y Viajes de Estudio.

Un lugar donde aprendizaje y buenos momentos van de la mano



ABIERTA LA INSCRIPCION Rosales 358 - Tel./Fax: 4656-3735 - dantealighieri@topmail.com.ar

FEDERALISMO-RIFORME

Berlusconi da Parigi**Dialogo con gente responsabile**

ROMA (ANSA) - Le riforme istituzionali tornano ad essere uno dei punti principali dell'agenda politica. Se Umberto Bossi invita a riallacciare il dialogo per il federalismo, Silvio Berlusconi è però "determinatissimo" ad andare avanti anche a maggioranza sulle riforme, comprese quelle istituzionali: sì al dialogo se "gli interlocutori sono responsabili", altrimenti "meglio non dialogare".

A stretto giro di posta arriva Massimo D'Alema che ribadisce come le riforme siano necessarie ma la ripresa del dialogo "dipende dalla maggioranza". Dopo il monito del Capo dello Stato, a riallacciare i fili, domani ci proveranno i protagonisti del seminario organizzato dalla fondazione Astrid proprio sulle riforme.

A discutere di legge elettorale sul modello tedesco e legge proporzionale con sbarramento al 3% ci saranno esponenti del Pd, dell'Udc, della Lega e di Rifondazione: da Veltroni a D'Alema, da Casini a Calderoli e Giordano. Insomma quei partiti che nella passata legislatura aveva dato il loro ok alla bozza di riforma elaborata da Enzo Bianco. All'appello mancherà Alleanza Nazionale che pur apprezzando la ripresa del dialogo mantiene la sua contrarietà al modello tedesco. Chi auspica che dalle riforme possa scaturire un "matrimonio tra Silvio Berlusconi e Massimo D'Alema" è l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga: "Al Cavaliere ho detto che ha sbagliato interlocutore", dice riferendosi alle prove di dialogo con Veltroni. "Dovrebbe tornare con D'Alema, lui sì che ha statura".

Senza il consenso dell'opposizione, la strada delle riforme è in salita. Ne è convinto ad esempio Umberto Bossi che invita "a riallacciare il dialogo" con l'opposizione. L'impresa è ardua, spiega il leader del Carroccio riferendosi allo scontro sulla giustizia, che però è pronto a mettersi "al lavoro già dalla prossima settimana". La Lega Nord non esclude nessun interlocutore: "Non mi tiro indietro di fronte a nessuno - precisa - non ho alcuna paura di chi lavora per il federalismo, da qualunque parte venga". Nella Lega c'è anche chi come Roberto Calderoli ha già pronta una bozza di riforma per la legge elettorale per le europee da approvare entro novembre: sbarramento al 4% e preferenza unica. Segnali di disponibilità alla ripresa di un confronto con l'opposizione arrivano anche da An che con Italo Bocchino però avverte: "Il dialo-

go non deve essere all'insegna di furbizie e sotterfugi, non deve puntare all'inciucio".

Nessun passo indietro, quindi, su bipartitismo e democrazia diretta. Ecco perché dal partito di via della Scrofa arriva un secco no all'ipotesi di riportare in auge il modello tedesco. Interessato agli sviluppi del confronto è l'Udc di Casini che mette insieme al discorso sulle riforme anche quello sulle possibili alleanze: "Non escludo niente", precisa l'ex presidente della Camera a proposito di future intese, ma su un punto è chiaro: "Non si parli di bipartitismo. E' una finzione".

Quanto al Pd, nella scorsa legislatura fu tra i protagonisti della trattativa intorno alla bozza Bianco. Nel partito però non tutti sono favorevoli ad un'in-

tesa sul tedesco. Per l'ulivista Franco Monaco se il partito "spasasse il tedesco, si richiederebbe un congresso e un'altra leadership". Disponibile al dialogo, ma sempre guardingo, il leader dell'Idv Antonio Di Pietro: "Invito gli alleati a non cadere nel trabocchetto del finto dialogo".

Un invito alla chiarezza arriva poi dal presidente del comitato per il referendum sulla legge elettorale Giovanni Guzzetta che chiama in causa direttamente Gianfranco Fini e Walter Veltroni che nei mesi scorsi avevano giudicato positivamente la raccolta delle firme: "Gli obiettivi del referendum - precisa - sono incompatibili con il sistema tedesco". Di referendum parla anche Antonio Di Pietro, ma per chiedere che venga eliminato il quorum.



Le riforme tornano al centro del dibattito, si parte dal 'tedesco' di D'Alema

ROMA - Mentre da un lato tiene ancora banco la polemica per l'uscita di Berlusconi sulle riforme ('dialogo con persone responsabili o niente'), dall'altro il dibattito riprende vigore. Il pdl si dice disponibile, il Pd discute sul metodo alla tedesca, come suggerisce Massimo D'Alema.

L'Idv ha poco gradito le parole di Berlusconi: "Sono gravissime. Sono la negazione stessa del concetto di democrazia. Il dialogo non è solo indispensabile ma è presupposto essenziale per cambiare la Costituzione", dice Massimo Donadi, capogruppo alla Camera. In ogni caso - aggiunge il collega Felice Belisario, capogruppo al Senato, "se veramente c'è interesse a dialogare, il confronto deve basarsi sui contenuti inerenti alle riforme stesse e non sulle posizioni dell'opposizione in merito ad altri temi. Siamo disposti - aggiunge - a confrontarci già a partire dalla legge elettorale per le europee se al centro delle riforme verranno messi i cittadini. Sarebbe gravissimo se gli elettori non potessero esprimersi compiutamente e, pur prevedendo uno sbarramento adeguato, venissero espropriati delle preferenze".

Disponibilità al dialogo viene dal Pdl. Dice il presidente dei senatori, Maurizio Gasparri: "L'esito delle ultime

elezioni ha confermato la volontà degli italiani di eliminare le frammentazioni partitiche, l'Italia ha espresso una chiara volontà bipolare. Su questa linea bisogna indirizzare ogni ipotesi di riforma della legge elettorale e di confronto con le opposizioni purché inizino a trovare la quadra al loro interno". Gli fa eco Italo Bocchino, presidente vicario del gruppo Pdl alla Camera: "la maggioranza di centrodestra, forte del consenso degli italiani, e dei numeri in Parlamento - puntualizza l'esponente Pdl - ha il dovere di coinvolgere l'opposizione, ma di procedere comunque di fronte alla sua irresponsabile indisponibilità". Su regolamenti parlamentari, legge elet-

torale, e riforme costituzionali, garantisce, "cercheremo il dialogo fino in fondo". Ma la sinistra, conclude Bocchino, "non si illuda, se pensa di bloccare un grande processo di cambiamento mettendosi di traverso. Il dovere della maggioranza è anche quello di procedere facendo valere i suoi numeri".

Nel merito, secondo Stefano Ceccanti, costituzionalista e senatore del Pd, intervenuto al convegno di "Italianieuropei" il sistema elettorale tedesco "fotografa e non aggrega" e viene "scelto quando si dimostra nella sua patria che non funziona bene". Il tedesco, continua Ceccanti, "funzionava bene solo

quando conviveva con la messa fuorilegge dei partiti antisistema". Il programma del Pd invece "parlava del francese come prioritario o, in subordine, di sistemi come lo spagnolo che incentivassero i partiti a vocazione maggioritaria".

Sulle riforme e la possibile introduzione del sistema elettorale tedesco ci si muove in modo "piuttosto precipitoso", prospettando "una soluzione un po' raffazzonata, senza affrontare i problemi di fondo". Emma Bonino commenta così "l'incontro in corso sulle riforme, che tende a creare un fronte allargato per il sistema tedesco", organizzato da Italianieuropei.

"Mi sembra di aver capito - aggiunge - che si deve decidere solo la quota di sbarramento. Non si affronta per niente la forma partito, che infatti si stanno ricostituendo con congressi, esattamente come erano prima. Per quanto riguarda la trasparenza, la libertà di associazione, il finanziamento pubblico, si tratta di temi completamente espulsi".

L'orientamento diffuso sembra all'esponente radicale quello di "confermare la struttura dei partiti come sono, e come li abbiamo conosciuti, in assenza di qualsiasi forma di discussione, e confermare, via sistema tedesco, la nomina dei parlamentari".



Csm

“Blocca processi è irrazionale”

Il plenum bocchia la norma contenuta nel dl sicurezza: “Un’amnistia occulta” che “provocherà una dilatazione dei tempi della giustizia”. Cicchitto: “Documento di gravità straordinaria”. Lettera di Napolitano a Mancino: “No al vaglio di costituzionalità ma il parere non interferisce con il Parlamento” Il presidente sulla Ue.

Roma, (Adnkronos/Ign) - Napolitano precisa che al Csm non spetta il vaglio di costituzionalità ma anche che il suo parere non interferisce “con le funzioni proprie ed esclusive del Parlamento”. E dopo poche ore giunge l’attesa decisione dell’organo di autogoverno delle toghe che nel corso del plenum bocchia la norma nota come ‘blocca processi’.

In serata, infatti, il plenum del Csm approva a maggioranza il parere al decreto legge sulla sicurezza che contiene la norma ribattezzata anche ‘salva premier’. I voti a favore sono stati 21, gli unici a votare contro sono i laici del Pdl Michele Saponara e Gianfranco Anedda. Il laico dell’Udc Ugo Bergamo ha invece espresso il suo voto per una seconda proposta che prevedeva degli emendamenti al parere originale.

Nel testo approvato si sottolinea che la norma ‘blocca processi’ “presenta profili di grave irragionevolezza, in particolare

riguardo lo spartiacque temporale tra processi che devono essere sospesi e processi che devono proseguire, coincidente con la commissione del reato entro il 30 giugno 2002; uno spartiacque che è svincolato da ogni parametro di riferimento rinvenibile nel sistema normativo ed è conseguentemente casuale e arbitrario”.

Il parere rileva profili di irragionevolezza anche nella scelta dei reati per cui va disposta la sospensione dei processi, “una scelta che appare ugualmente non ragionevole essendo tra tali reati compresi i numerosi delitti che determinano particolare allarme sociale”.

Questa sospensione, inoltre, “riguarderà un numero ingente di dibattimenti (secondo alcune stime più della metà di quelli in corso) e provocherà nel medio, ma anche nel breve termine l’effetto di una ulteriore dilatazione dei tempi della giustizia complessivamente intesa. Dal mancato rispetto del principio della

ragionevole durata del processo (art. 111 della Costituzione) discenderanno crescenti richieste risarcitorie ai sensi della cosiddetta legge Pinto”.

Successivamente si evidenzia che questa sospensione appare come una sorta di “amnistia occulta, applicata al di fuori della procedura prevista dall’art. 79 della Carta costituzionale. Per essa infatti - si spiega - sembra non operare la sospensione della prescrizione”.



GIUSTIZIA, PDL CONTRO MANCINO (CSM)

ROMA - “Il vice presidente del Csm, Nicola Mancino, ha perso una buona occasione per tacere”. Il commento è di Fabrizio Cicchitto, presidente dei deputati del Pdl, che mette nel mirino le considerazioni di Mancino dopo la presentazione degli emendamenti del governo al blocco processi.

Rileva infatti Mancino che “il Csm, nel formulare un parere critico nei confronti dell’emendamento blocca processi, si guadagna polemiche aspre e attacchi velenosi.

Adesso che quell’emendamento è stato sostituito con altro che consente, a discrezione della Magistratura, il controllo dei rinvii, e ripristina su questo punto il potere deliberativo dell’organo di autogoverno, qualcuno dovrà pure ammettere di avere esagerato. Nel parere reso al Guardasigilli il Csm aveva esattamente sostenuto quanto poi in sede parlamentare è stato proposto”.

Replica Cicchitto: “le critiche che venivano mosse al parere del Csm sul ‘salva-processi’ non erano solo nel merito, ma

anche e soprattutto rispetto al fatto che con il suo intervento si poneva, violando la Costituzione, come una sorta di terza camera, inerendo nell’attività che spetta esclusivamente al potere legislativo”.

Gli fa eco Maurizio Gasparri: “ha ragione l’amico Cicchitto, Mancino avrebbe fatto meglio a tacere. Più che una figura di garanzia sembra un Pepino di riserva”. Così il presidente dei senatori del Pdl, aggiungendo: “Che figura modesta per un ruolo così delicato”.

Addio blocca-processi: decideranno i giudici. Ma il Pd voterà contro



ROMA - Il governo ha depositato i due emendamenti che modificano le norme blocca-processi inserite al Senato nel decreto sicurezza. Nel merito, salta il ‘blocca processi’ nel decreto: niente più immediata sospensione, ma la semplice facoltà affidata ai magistrati di fissare criteri di rinvio dei processi per reati indultati o che comunque rientrano nell’indulto previsto dalla legge del 31 luglio 2006. E’ questo, infatti, il cuore dell’emendamento già depositato alla Camera dal governo che di fatto modifica radicalmente la norma contestata dall’opposizione e dal Csm.

In pratica, cambia la data di riferimento (nel testo originario era il 30 giugno 2002) e

soprattutto viene meno lo stop automatico dei processi.

“Una riformulazione dell’emendamento in cui rimane fermo il principio generale di dare priorità a determinati processi, cioè ai processi più gravi, ma si dà assoluta discrezionalità ai dirigenti degli uffici, quindi ogni singolo tribunale farà la propria valutazione su come gestire i ruoli d’udienza. Non c’è più una norma rigida che impone determinate decisioni, ma ogni singolo tribunale potrà attingere la norma alle sue esigenze”. Queste le novità sul provvedimento blocca-processi annunciate da Niccolò Ghedini del Pdl, a giudizio del quale anche l’opposizione può ora votare la norma.

Anche se la ‘blocca processi’ è saltata, ed è “una vittoria nostra”, il Pd non voterà a favore degli emendamenti sulla priorità dei processi messi a punto dal governo. Lo dichiara Lanfranco Tenaglia, ministro ombra della Giustizia, ribadendo la contrarietà del suo gruppo al decreto sicurezza nel suo insieme.

Insomma, per Tenaglia l’unica soluzione è quella di “eliminare completamente la norma sui processi” dal provvedimento. E a Giulia Bongiorno secondo la quale l’opposizione dovrebbe votare a favore visto che il governo nella riformulazione ha recepito le critiche, Tenaglia replica: “Faccia dire a noi quello che vogliamo fare”.

CASINI il Parlamento è stato espropriato

ROMA - “Stiamo di fronte al più grande spostamento di potere reale verso il governo mai avvenuto con il conseguente esproprio dei poteri del Parlamento”.

Il leader dell’Udc, Pier Ferdinando Casini, intervenendo al convegno di Italianieuropei sulle riforme, traccia un quadro allarmante della via democratica del Paese con “partiti finti, eletti senza peso figli delle nomenclature politiche, un uso

distorto della decretazione d’urgenza che mette in discussione il ruolo del Capo dello Stato”. Di fronte a questi, dice Casini “problemi sostanziali”, mentre “se la maggioranza dice no al sistema tedesco, la nostra è una discussione accademica” dato che nel suo intervento al seminario il capogruppo del Pdl alla Camera, Fabrizio Cicchitto, aveva “chiuso al 120%” la possibilità di varare una riforma elettorale che vada nella direzione del modello tedesco”.



Previdenza Sociale

La pensione si ritira in tabaccheria (da gennaio)

ROMA - Da settembre il ministero della Pubblica amministrazione e dell'Innovazione comincerà ad erogare i primi servizi del progetto 'Reti amiche' con i tabaccai e con Poste italiane.

Riguarderanno i contributi Inps, il versamento dei contributi per il riscatto della laurea e altri servizi che verranno via via aumentati. E da gennaio sarà possibile ritirare dai tabaccai anche la pensione.

Lo assicura il ministro Renato Brunetta che oggi ha diffuso il suo programma relativo alla filosofia e agli sviluppi delle 'Reti amiche'.

La sfida consiste nel mettere nella rete il più alto numero di dati, contenuti e servizi, in modo che il cittadino possa disporre senza doversi fisicamente recare negli uffici pubblici. Si passa dunque, si legge nel documento di Brunetta, "dalla cultura del numeretto e della fila a quella della passeggiata e del contatto personalizzato".

Il progetto parte con due reti già pronte ad erogare ser-



vizi e forniti da Poste italiane e Federazione italiana tabaccai (Fit) e si estenderanno a partire da 5.740 punti 'Sportello amico' messi a disposizione dalle Poste e oltre 20 mila tabaccai.

Rientrano negli uffici postali, tra i servizi già attivi o da potenziare le attività relative al rilascio e rinnovo di pas-

saporti; permessi di soggiorno (già attivo su tutto il territorio nazionale); riscossione contributi previdenziali; riscossione bollettini infortuni domestici e Inps Card. Mentre i servizi che Poste Italiane si impegna a rendere progressivamente disponibili riguardano la gestione dei concorsi pubblici, i certificati anagrafici e gli estratti conto Inps.

Pensione

Si apre nuova finestra per andare in pensione (58 anni d'età-40 di contributi)

ROMA - Domani, 1° luglio, si apre la nuova finestra di uscita dalla vita lavorativa sia per quanto riguarda le pensioni di anzianità, sia per ciò che concerne quelle di vecchiaia. Si tratta delle finestre previste per i lavoratori dipendenti e per quelli autonomi (vale a dire i coltivatori diretti, i coloni, i mezzadri, gli artigiani ed i commercianti) che abbiano raggiunto i requisiti secondo la normativa previgente a quella introdotta dalla legge n. 247/07 di attuazione del protocollo Welfare e sulla base della stessa legge normativa.

I soggetti interessati all'apertura della finestra del 1° luglio appartengono a tre categorie: gli autonomi che hanno maturato, secondo la previgente normativa, il minimo contributivo di 35 anni e l'età di 58 anni al 31 dicembre 2007; i lavoratori con 40 anni di contribuzione indipendentemente dal requisito anagrafico, sempre

entro il 31 dicembre 2007, per il trattamento pensionistico di anzianità; i lavoratori dipendenti che hanno raggiunto, entro il 31 marzo 2008, 40 anni di contribuzione con compimento dell'età di 57 anni al 30 giugno 2008 (si tratta, in questo caso, della finestra della pensione di anzianità con le regole previste dalla nuova legge 247/07); e, infine, i lavoratori dipendenti che, entro il primo trimestre 2008, hanno raggiunto i requisiti per la pensione di vecchiaia. Anche in quest'ultimo caso si tratta della finestra per il trattamento pensionistico di vecchiaia secondo la nuova legge 247/07.



RIFIUTI

L'impegno di Berlusconi dal 20 luglio, a Napoli strade libere dai rifiuti



ROMA - "Nei prossimi 15 giorni rimuoveremo i rifiuti da tutte le strade di Napoli e della Campania, ipotizziamo che alla data del 20 di luglio non ci saranno più cumuli in strada: c'è il mio impegno a che ciò non avvenga più". Lo annuncia il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, nel corso della conferenza stampa dopo il Consiglio dei ministri a Palazzo Chigi.

Il premier ricorda i passaggi che lo hanno visto impegnato nell'emergenza rifiuti in

Campania: "A seguito dell'apertura, molto difficoltosa, delle discariche, a seguito di attività di stoccaggio provvisorio, a seguito dell'invio di treni fuori regione, a seguito dei successi che stiamo ottenendo giornalmente sulla raccolta differenziata, che è un dovere delle famiglie". E poi, Berlusconi parla della "campagna di informazione del ministero dell'Ambiente con un piano di raccolta differenziata rivolto alle famiglie, alle scuole, e alle parrocchie, con l'aiuto dei mezzi di informazione".

Emergenza frena mercato

E' STATO REGISTRATO UN CALO DEL 48% DELL'INDICE

(ANSA) - NAPOLI, - L'emergenza rifiuti frena il mercato immobiliare: nel Napoletano le compravendite di abitazioni hanno subito nel 2007 un calo del 13,65%.

Il dato emerge dagli uffici provinciali dell'Agenzia del Territorio. Il brusco colpo d'ar-

resto insomma non è dovuto solo alla crisi dei mutui, ne' al costo del denaro.

Mentre prima la sola provincia di Napoli rappresentava oltre la metà del volume del mercato immobiliare regionale, nel 2007 è stato registrato un calo del 48% dell'indice.



IMPRONTE DIGITALI AI BAMBINI NOMADI

Maroni: "Continuerò su questa strada"

E' la strada giusta per garantire un diritto ai minori"

Favorevoli i sindaci Letizia Moratti e Gianni Alemanno.

Ma il Garante della privacy avverte: "Possibili discriminazioni".

E l'Unicef: "Allora schedare anche i bambini italiani"

ROMA – Sul rilevamento delle impronte digitali anche ai minori dei campi nomadi, misurata annunciata dal ministro dell'Interno Roberto Maroni, il Garante per la protezione dei dati personali avverte che c'è rischio di discriminazione.

Il Garante, si legge in una nota, "anche con riferimento alle odierne notizie di stampa circa l'eventuale ricorso a forme di rilevazione anche biometriche (impronte digitali) estese pure ai minori, per finalità di identificazione o di censimento di comunità di nomadi, rilevando che tali modalità potrebbero coinvolgere delicati problemi di discriminazione che possono toccare anche la dignità delle persone e specialmente dei minori, ha deliberato di chiedere informazioni alle Autorità competenti e in particolare ai Prefetti di Roma, Milano e Napoli".

Allarmata l'Unicef Italia. Che, per voce del presidente Vincenzo Spadafora, esprime "stupore e grave preoccupazione" per quanto annunciato dal ministro Maroni. "Verrebbe da proporgli per rispettare il diritto all'uguaglianza di tutti i bambini, di schedare allo stesso modo tutti i bambini italiani" dice Spadafora. "Ci auguriamo che si tratti di una proposta provocatoria destinata a non avere seguito". "I bambini rom – ricorda Spadafora - non sono diversi dagli altri bambini, tra l'altro molti di loro sono cittadini italiani a tutti gli effetti, ma soprattutto i bambini non possono e non devono essere trattati come gli adulti". "Sono mesi ormai - prosegue - che l'attenzione delle istituzioni, nonché dell'opinione pubblica e dei mass media italiani si concentra sulle comunità rom presenti nel nostro territorio. Un'attenzione che, come Unicef Italia, chiediamo non si trasformi in principi di discriminazione verso popolazioni e soprattutto bambini in condizioni di evidente vulnerabilità". "Auspichiamo - conclude Spadafora - che il Governo italiano affronti le tematiche relative alla sicurezza senza trascurare i diritti dei bambini, tra cui quelli di essere tutelati e non essere discriminati, come ricorda la Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, ratificata dall'Italia con legge n° 176 del 27 maggio 1991".

Ma il Governo andrà avanti su questa strada. Parola dello stesso ministro Maroni. "Non ci faremo impressionare o fuorviare da chi esprime giudizi e cono-



sce poco questa terribile realtà che fa dell'Italia uno dei Paesi più arretrati al mondo" ha detto. Maroni, a margine della Conferenza programmatica dell'Anci, ha sostenuto che è una norma che mira al superamento dell'emergenza nomadi. "Rifiuto l'idea - ha detto il titolare del Viminale - che un Paese civile possa accettare di vedere minori che dividono lo spazio con i topi. Questo è quanto avviene nei campi nomadi. Coloro che hanno protestato, dall'Unicef in giù, dicano se sono d'accordo nel consentire che oggi in Italia nei campi nomadi i minori convivano con i topi".

"Io voglio affermare i diritti dell'infanzia, i diritti dei bambini di vivere una vita normale in condizioni decenti, senza essere inviati all'accattonaggio o peggio ancora" ha aggiunto Maroni. As-

sicurando: "Continuerò su questa strada perché è la strada giusta per garantire un diritto ai minori. Il resto sono polemiche politiche che dimenticano che la situazione in Italia oggi è drammatica".

Favorevoli il sindaco di Milano Letizia Moratti, e il sindaco di Roma Gianni Alemanno. Che vedono nel rilevamento delle impronte digitali per i bambini dei campi nomadi una opportunità di tutela.

E spiega Simonetta Matone, ex giudice minorile e oggi capo di gabinetto del ministro per le Pari opportunità: "Troppo spesso il pregiudizio ideologico frena la tutela e la difesa dei bambini. Prendere le impronte digitali è una prassi consolidata da sempre negli uffici giudiziari minorili. In tribunale ci sono pac-

FRATTINI

MARONI FA BENE A NON FARE MARCIA INDIETRO

MILANO (ANSA) - "Credo che il ministro Maroni abbia fatto molto bene a voler proseguire nella strada tracciata": lo ha detto, parlando sul dossier rom, il ministro degli Esteri Franco Frattini al suo arrivo alla sesta conferenza Euro-Mediterranea. "Non si parla né di retate né di niente del genere - ha detto Frattini - ma di identificare quelli che vivono nel nostro paese". "Queste cose vengono fatte in tanti

altri paesi europei senza nessuno scandalo quindi vanno fatte anche qui".

PREFETTI DEBBONO ESEGUIRE ORDINANZA

"I prefetti debbono eseguire i provvedimenti" sul prelievo delle impronte digitali per i rom "perché è un'ordinanza del capo del Governo proposta dal ministro degli Interni". Lo ha sottolineato il ministro degli Esteri, Franco Frattini, a margine di un

convegno della fondazione 'Fare futuro'. Il titolare della Farnesina ha osservato come non ci sia nessuna "discriminazione, né alcuna schedatura" nell'eseguire il provvedimento, che anzi aiuterebbe a dare una identità a moltissimi bambini rom che oggi vivono in condizioni "indecorose". Per questo, ha rilevato ancora Frattini, "Maroni ha fatto bene e sono certo che i prefetti eseguiranno quanto è stato richiesto". Il titolare della Farnesina, riba-

dendo quando già detto stamani a Milano, ha osservato che simili provvedimenti sono già stati adottati da "tanti altri paesi europei senza nessuno scandalo". "Raccogliere le impronte - ha spiegato ancora - significa aiutare questi poveri bambini che a volte non hanno identità non essendo registrati alle anagrafi". Nessun intento discriminatorio quindi, ha concluso il ministro, ma solo la volontà di "ospitarli in condizioni decorose".

GELMINI SOSTIENE MARONI

Ben vengano le impronte se si riduce l'evasione scolastica

ROMA - "Non giudico la proposta di Maroni, ma se può servire ad obbligare qualcuno a mandare i figli a scuola, allora ben vengano le impronte". Così il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, a margine di un convegno sulla ricerca della Flic Cgil, interviene sulla proposta del responsabile del Viminale di rilevare le impronte digitali dei bambini nomadi.

"Il numero dei rom nel nostro Paese - sottolinea Gelmini - va aumentando, ma guarda caso, quello dei bambini che frequentano le scuole no. Voglio capire come mai". A tal propo-

sito, il ministro ritiene opportuno "aumentare le pene per chi non manda i propri figli a scuola nell'età dell'obbligo".

Il ministro Gelmini ha anche delineato il suo programma per rilanciare la ricerca. Legare una parte degli stipendi dei ricercatori ai risultati finali raggiunti, destinare finanziamenti fino a 300mila euro a supporto dei progetti dei giovani cervelli under 40 e aprire le porte del ministero "alla 'lobby' dei 35enni che devono poter fare esperienza": sono queste alcune delle idee a cui sta lavorando il ministro dell'Università e della Ricerca.



Le proposte di Angeli (Pdl)

“Scuola telematica per gli italiani all'estero Abolire il Cgie ed istituire il Crie”



ROMA - Cinquant'anni dopo, non in tv ma sullo schermo del computer e con l'aiuto della webcam: una versione aggiornata e corretta della celebre trasmissione della Rai “Non è mai troppo tardi” che nel 1960 abbassò il tasso di analfabetismo, ancora elevato nell'Italia del boom economico. A ricalcare, in qualche modo, le orme del mitico maestro e pedagogo Alberto Manzi, il professore in cattedra di “Non è mai troppo tardi”, è il deputato del Pdl Giuseppe Angeli, eletto nella circoscrizione dell'America meridionale, che propone l'istituzione di una “Scuola telematica” per i nostri connazionali residenti all'estero che vogliono conseguire un titolo di studio, valido nel nostro Paese, restando comodamente seduti davanti al loro pc. La pro-

posta di legge, spiega Angeli, ha come obiettivo quello di offrire un'opportunità a tutti coloro che vivono all'estero e vogliono mantenere un legame saldo con la terra d'origine recuperando l'identità culturale di appartenenza. Gli strumenti di oggi, ovviamente, sono diversi da quelli di cinquant'anni fa: il computer al posto della televisione.

Grazie all'aiuto della webcam gli insegnanti potrebbero seguire in tempo reale i propri alunni, i quali a loro volta non avrebbero bisogno di spostarsi da casa per seguire le lezioni. Spese ridotte al minimo, dunque, con la possibilità di ottenere un titolo di studio, previo esame telematico naturalmente, equiparato a quello della scuola pubblica italiana ed articolato in tre gra-

di: scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado. Meglio la scuola telematica degli “obsoleti istituti di cultura italiana sparsi per il mondo, vere e proprie cattedrali nel deserto o, meglio, circoli di cultura poco frequentati e molto costosi per l'Italia”, dice Angeli, secondo il quale “la stessa considerazione vale per gli stanziamenti da parte dello Stato a favore di enti privati o di organizzazioni per l'istituzione di corsi di lingua italiana, quando il controllo sulla gestione di tali fondi sia spesso di dubbia amministrazione”.

Abolire il Cgie ed istituire il Crie

Secondo Giuseppe Angeli il Consiglio Generale degli Italia-

ni all'Estero va abolito in quanto ha esaurito la sua funzione, ma al suo posto va istituito un Consiglio di Rappresentanza degli Italiani all'Estero. Proprio a questo scopo ha presentato due proposte di legge assegnate entrambe alla Commissione Affari Esteri della Camera, da cui dovrebbero iniziare l'iter parlamentare dalla sede referente. Il progetto di legge per l'abolizione del Cgie ha un solo articolo, mentre quello per l'istituzione del Crie ne ha 18.

Angeli ritiene che il Crie debba essere un soggetto politico più snello, attivo e incisivo rispetto al Cgie, senza burocrazia e organi interni superflui, arricchito invece da delegazioni re-

gionali che saranno a contatto diretto sia con i cittadini residenti in Italia che con quelli che vivono all'estero, senza disperdere l'esperienza, il lavoro e il contributo di idee svolti finora dall'organo esistente.

Il nuovo organismo dovrebbe avere un consiglio di presidenza con undici componenti, tra cui lo stesso Ministro degli Esteri, presidente di diritto. Inoltre rimarrebbe in carica per la stessa durata temporale della legislatura. Vi farebbero parte gli stessi parlamentari eletti all'estero e altri 65 componenti eletti dai Comites, sulla base di un'articolata ripartizione geografica. (La Gente d'Italia/Inform)

“L'AZIONE DEI PARLAMENTARI ELETTI ALL'ESTERO SARÀ “FORTE ED INCISIVA”

L'ON. ANGELI (PDL) IN OCCASIONE DELLA VISITA DEL SOTTOSEGRETARIO MANTICA IN AMERICA LATINA

ROMA\aise\ - Nonostante i tagli previsti dalla finanziaria, l'on. Angeli, deputato del Pdl al Parlamento italiano, ha voluto assicurare, in occasione della visita dei giorni scorsi del Sottosegretario con delega per gli italiani all'Estero, Alfredo Mantica, in America Meridionale, che l'azione dei Parlamentari eletti all'Estero continuerà ad essere “forte ed incisiva”, principalmente sulle questioni salienti per gli italiani all'estero quali, la rete consolare, le richieste di riconoscimento della cittadinanza, l'insegnamento della lingua italiana, tutti punti sui quali il Sottosegretario ha posto la sua attenzione.

Angeli, nell'occasione, ha affermato che “la presenza dei giovani deve avere sempre

più voce autorevole e che la Conferenza di Dicembre a Roma sarà un punto di partenza per tanti altri nuovi progetti”. Oltre ad esporre le necessità dei cittadini italiani residenti all'estero, l'on. Angeli ha anche illustrato le necessità “di coloro che lavorano in terra d'Argentina nell'interesse dello Stato italiano”.

La visita del Sottosegretario è stata un momento per approfondire, seppur brevemente, la conoscenza tra i due parlamentari.

Durante il Suo discorso al Consolato Generale, Mantica ha più volte citato il lavoro e l'interesse di Angeli in Commissione e le proposte di legge da lui presentate, con la speranza che presto possano uscire dal vaglio delle commissioni ed approdare in Aula.

La giornata è stata fitta di impegni ma durante il gala serale offerto dall'Ambasciatore Stefano Ronca, non è mancata l'occasione per ritornare sui temi d'attualità anche italiana, come la finanziaria e quanto potrà essere fatto per gli italiani lontani nonostante i tagli e le ripercussioni che la manovra potrà apportare.

Il sen. Mantica ha mostrato grandissimo interesse per tutte le problematiche ed ha garantito all'on. Angeli che farà quanto possibile per sostenere nell'azione di Governo gli interessi degli Italiani all'Estero, e che nel prossimo viaggio in America Meridionale non mancherà di visitare anche Rosario, che come è noto per popolazione italiana è la più numerosa.

Come è composto il Comitato permanente sugli Italiani all'estero

ROMA - Presso la Commissione Esteri della Camera, nella seduta del 2 luglio, si è costituito il Comitato permanente sugli Italiani all'estero. Ne fanno parte otto deputati del gruppo Popolo della Libertà, sei deputati del gruppo Partito Democratico, due deputati del gruppo Lega Nord Padania e un deputato ciascuno per i

gruppi Italia dei Valori, Unione di Centro e Misto.

Queste le designazioni dei vari gruppi: i deputati Angeli, Biancofiore, Guzzanti, Moles, Nicolucci, Picchi, Tremaglia e Zacchera per il Popolo della Libertà; i deputati Colombo, Corsini, Fedi, Narducci, Porta e Rigoni per il Partito Democratico; i deputati Cota e Dozzo per

la Lega Nord Padania; inoltre i deputati Orlando (Italia dei Valori), Casini (Unione di Centro); Merlo (gruppo Misto).

Presidente del Comitato è Marco Zacchera (Popolo della Libertà), vice presidente Fabio Porta (Partito Democratico), segretario Gianpaolo Dozzo (Lega Nord Padania). (Inform)



ITALIANI ALL'ESTERO

Il deputato Fabio Porta (Pd)

Parla di immigrazione, di ICI e dei tagli alle risorse pubbliche per gli italiani all'estero

“Dal vissuto degli italiani all'estero la soluzione per il problema dell'immigrazione in Italia”

ROMA - Fabio Porta, deputato del Pd eletto in Sud America, è fra i parlamentari della circoscrizione Estero che quest'anno hanno varcato per la prima volta il portone di Montecitorio. Classe 1963, Porta ha alle spalle variegate esperienze nel campo della ricerca (sociologia), dell'attività sindacale e della rappresentanza dei nostri connazionali all'estero. Lo abbiamo incontrato al termine dell'incontro “Migranti come noi. Accoglienza, integrazione, sicurezza nell'esperienza dei parlamentari del Pd all'estero”, svoltosi a Roma presso la Sala delle Colonne della Camera. Un'intervista che pur prendendo spunto dalla tematica dell'incontro, spazia anche su altri aspetti di attualità per gli italiani all'estero.

In Italia l'immigrazione viene spesso posta in relazione al problema della sicurezza. Anche in base alla sua esperienza di italiano all'estero che idea si è fatto di questo approccio alla realtà migratoria?

Bisognerebbe affrontare le politiche per l'immigrazione con un'ottica che si basi su valori, che sono propri dell'esperienza del centro sinistra e del Partito democratico, come l'integrazione e l'ac-



coglienza. Gli stessi valori, chi ha vissuto sulla propria pelle il problema ed il dramma dell'emigrazione, li conosce bene. Occorre sapere che dalla nostra esperienza di migranti possono venire soluzioni e suggestioni su come affrontare oggi il problema dell'immigrazione in Italia. Il vissuto degli italiani all'estero, non essendo soltanto memoria, ci aiuta anche a mettere in risalto le esperienze di quei paesi che oggi vivono la questione dell'integrazione degli stranieri in una maniera molto più positiva di quanto non faccia in questi giorni l'Italia.

In questi giorni si parla anche della riduzione dei fondi per i capitoli di spesa degli italiani all'estero...

I tagli alle risorse per l'assistenza degli italiani all'estero e alla rete consolare confermano la visione miope di un esecutivo che va a colpire proprio dove le nostre comunità nel mondo vivono in maniera più evidente il loro disagio. Dopo i discorsi della campagna elettorale e la lettera inviata dal premier Berlusconi a tutti gli elettori all'estero, a poche settimane dal suo insediamento il governo cambia rotta e interviene su quei provvedimenti che il centro sinistra aveva introdotto nella finanziaria

proprio al fine di rafforzare le politiche per gli italiani all'estero. E' un brutto inizio.

Un altro tema che tiene banco è quello della mancata estensione a tutti gli italiani all'estero dell'esenzione dall'ICI. Un'esclusione che potrebbe forse non essere definitiva.

Sull'esito della vicenda ICI, visto l'andamento generale delle cose, sono pessimista. Credo comunque che sia positiva l'accettazione da parte del governo dell'ordine del giorno che chiede l'estensione dell'esenzione dall'Imposta comunale sugli immobili all'abitazione in patria degli italiani all'estero. Questo risultato è stato probabilmente ottenuto grazie ai comuni sforzi dei parlamentari eletti all'estero di maggioranza e opposizione.

Spero che rappresenti il segnale di un mutato atteggiamento da parte del governo. Bisogna in ogni caso ricordare che l'ordine del giorno è una soluzione molto soft in quanto non obbliga l'esecutivo ad agire. Il governo lo ha recepito per dare un segnale positivo, ma adesso sarebbe importante che si arrivasse ad una soluzione concreta. (Goffredo Morgia/Inform)

A BUENOS AIRES

II INCONTRO DEI GIOVANI ITALIANI IN ARGENTINA

APPROVATO IL DOCUMENTO FINALE IN VISTA DELLA I CONFERENZA MONDIALE

BUENOS AIRES\ aise\ - Si è svolto a Buenos Aires, il 6 luglio scorso, il secondo incontro dei giovani italiani in Argentina, riuniti in vista della Prima Conferenza Mondiale dei Giovani Italiani nel Mondo, che si terrà a Roma nel mese di dicembre. Al termine della riunione è stato approvato un documento finale, il cui testo riportiamo di seguito integralmente.

I temi più importanti che i giovani vogliono siano trattati nella Conferenza Mondiale sono:

1) Formazione professionale, accademica e inserimento lavorativo

I Progetti di Formazione Professionale per i giovani italiani residenti all'estero sono una forma di contribuire positivamente al perfezionamento professionale e alla integrazione nel mondo del lavoro dei giovani italiani residenti all'estero. La partecipazione diretta dei giovani garantirebbe un maggior rapporto tra le proposte formative e i bisogni di formazione dei giovani. L'Omologazione di titoli di studi è un punto che davvero preoccupa i giovani. Oggi ci sono solo degli accordi per specifiche lauree tra singoli università, occorrono degli accordi tra governi che fac-

ciano nascere un sistema di cooperazione bi-nazionale in questo campo. Una forte richiesta che emerge dai giovani è la necessità di una maggior e sistematica informazione sui corsi e le opportunità di formazione finanziati sia dall'Italia sia dall'Unione Europea, perchè il diritto ad essere informati vale per qualsiasi cittadino italiano, anche se residente fuori dal territorio italiano. Sarebbe importante per i giovani italo-argentini, ma anche utile per l'Italia, organizzare un Servizio d'Informazione di Studi e Lavoro che abbia come destinatari i giovani italo-argentini.

2) Rapporti Economici

Come abbiamo segnalato nel Documento di Lomas de Zamora, siamo sicuri che il nostro ruolo nell'economia è quello di essere intermediari tra i due Paesi. In relazione a ciò, si fa un invito al dialogo con i giovani professionisti, i giovani imprenditori, i giovani ricercatori discendenti d'italiani, da una parte, e gli enti pubblici e privati protagonisti dell'economia in Argentina e in Italia, dall'altra. I giovani chiedono alle Camere di Commercio Italiane all'Estero di creare una banca dati di professionisti giovani italiani a disposizione delle imprese.

3) Associazionismo

I giovani presenti sono convinti che l'esperienza dei genitori, nonni e bisnonni nel lavoro associativo è talmente ricca che non deve perdersi. Il valore del volontariato, quale valore ereditato dai nostri genitori, è una nota che distingue gli italo-argentini. Le Associazioni devono ora più che mai lavorare con le nuove generazioni, aprirsi ai giovani, fare arrivare tutta l'informazione che gli concerne. È necessario un aggiornamento delle nostre associazioni, affinché diventino vere e proprie protagoniste delle relazioni culturali, politiche ed economiche tra l'Argentina e l'Italia. In questo nuovo ruolo che devono assumere le associazioni, è necessario coinvolgere le nuove generazioni. I dirigenti devono essere capaci di interpretare il nuovo ruolo delle associazioni, occorre investire nella formazione dei dirigenti delle associazioni.

4) Cultura e Comunicazione

I giovani presenti considerano la diffusione della lingua e cultura italiana un'azione necessaria per garantire la sopravvivenza dell'italianità in Argentina e per intensificare la presenza italiana nel mondo. Con grande preoccupazione verificano, però, che soprattutto all'interno dell'Argentina nelle aree più lontane della capitale, l'azione degli Istituti Italiani di Cultura (solo

due per tutta l'Argentina) è assente. La diffusione della lingua e della cultura è oggi in mano delle associazioni italiane e della Dante Alighieri, il cui operare in questo settore va sostenuto.

5) Partecipazione Civica e Politica

Approfondire l'informazione sugli organi di rappresentazione degli italiani all'estero è un bisogno dei giovani delle nostre comunità. E serve anche per chiarire le funzioni e i processi decisionali di ogni ente. In questo senso, assumono un importante rilievo gli organi di stampa della comunità italiana in Argentina, sia quelli che circolano a livello nazionale che quelli locali.

I giovani ritengono necessario, per garantire la loro presenza nelle strutture della comunità l'introduzione di una quota proporzionale di partecipazione di giovani e donne nelle strutture di rappresentanza quali Comites e il Cgie.

6) Preparazione per la Conferenza Mondiale dei Giovani Italiani all'Estero

I giovani presenti a questo incontro rivolgono un forte appello a tutti i giovani a partecipare e coinvolgersi in questi lavori preparatori,



facendo arrivare ai giovani rappresentanti le proprie idee, proposte e suggerimenti. Ai Comites e alle Federazioni si chiede di rinnovare gli sforzi per promuovere incontri in cui i giovani possano riflettere e dibattere i principali temi di loro interesse. Affinché la Conferenza dei Giovani, si chiede al Comitato Organizzatore di garantire il coinvolgimento dei giovani italiani residenti all'estero nelle presa delle decisioni sulla Conferenza e sulla selezione dei partecipanti. Oltre ai requisiti di origine italiana e conoscenza della lingua, i candidati dovranno essere veri e propri referenti della comunità di giovani che intendono rappresentare. È necessario che alla Conferenza possano essere presenti i giovani più rappresentativi degli interessi e delle richieste di quella che è la vera risorsa dell'Italia: le nuove generazioni italiane nel mondo”.

Graciela Laino (CoMiTes Buenos Aires) a Mantica Risorse adeguate per non svuotare i CoMiTes

BUENOS AIRES\ aise\ - Alla Presidenza del Comites di Buenos Aires da pochi mesi, Graciela Laino ha incontrato la scorsa settimana il sottosegretario agli esteri, Alfredo Mantica, in missione in Argentina insieme alla Direttrice della Dgjepm, Carla Zuppetti. Il 2 luglio scorso, in particolare, Mantica ha incontrato i connazionali in questa occasione, la Laino è intervenuta prima per esprimere al Senatore, a nome del Comites, la preoccupazione per i possibili tagli previsti dalla legge finanziaria e poi per consegnargli un documento in cui vengono citati i punti più importanti per la collettività.

Dopo aver dato il benvenuto a Mantica ed alla Zuppetti, la Laino ha sottolineato l'importanza della visita della delegazione italiana. "È un onore per tutta la comunità italiana di Buenos Aires ospitare una missione di così alto livello istituzionale. Confido che questo incontro - ha aggiunto -

consenta approfondire i rapporti di mutua collaborazione e le enormi potenzialità che Italia ed Argentina trovano sulla base dell'identità comune e la consistente collettività qui presente".

"Per tale obiettivo, Signor Sottosegretario, è necessario che il Comites non sia un'istituzione vuota, ma che possa contare su delle risorse adeguate che sostengano le nostre attività e i nostri progetti. Con grande preoccupazione - ha quindi sottolineato la Laino - abbiamo appreso che la legge finanziaria prevede la riduzione dei fondi destinati agli italiani all'estero. Mi permetto di segnalare che gli italiani all'estero non rappresentiamo una spesa, bensì un investimento, una risorsa strategica per lo sviluppo d'Italia".

"Pertanto - ha aggiunto - ritengo che una politica di tagli sia molto dannosa per la nostra co-

munità. Penso soprattutto alla possibile riduzione degli stanziamenti per la tutela e l'assistenza degli italiani nel mondo, sanitaria e sociale, così come al coinvolgimento delle nuove generazioni e non credo che siano possibili attraverso una politica che guarda soltanto ai numeri e non alle necessità sociali. A questo proposito rivolgo un appello anche ai parlamentari qui presenti affinché insistano su questo punto, certa che faranno del loro meglio per il bene di tutta la comunità all'estero.

Capisco bene che la razionalizzazione della spesa pubblica forma parte di un buon Governo, però questo non significa trascurare il vero sfondo umano delle azioni di governo. Sono molto fiduciosa - ha assicurato la Presidente - nella comprensione del Governo e molto convinta che tutti, compreso il Comites, dobbiamo collaborare per trovare le soluzioni giuste. Auspico che

la Sua visita, Signor Sottosegretario, sia il punto d'inizio per una proficua e positiva collaborazione reciproca tra la comunità italiana di Buenos Aires e la Sua azione di governo. Soltanto lavorando insieme ed uniti, al di là delle differenze ideologiche e politiche - ha concluso - potremo affrontare le nuove sfide e le complessità che vivono gli italiani all'estero".

Terminato il discorso, come accennato, la Presidente Laino ha consegnato al Sottosegretario Mantica un documento elaborato dal Comites nel quale vengono affrontate le tematiche fondamentali per l'intera comunità italiana: la rete consolare, la cittadinanza, l'assistenza previdenziale e sanitaria, educazione e cultura, economia e lavoro, il ruolo della nuove generazioni e quello della donna nella presenza italiana all'estero, stampa italiana all'estero, formazione professionale, università, sport, tempo libero e turismo.



Emendamento della senatrice Gai (Maie) per applicare l'esenzione ICI anche ai residenti all'estero

ROMA - La senatrice Mirella Gai, eletta nella ripartizione America Meridionale, ha presentato un emendamento al disegno di legge n. 866 di conversione del decreto-legge n. 93 entrato in vigore lo scorso 29 maggio "Recante disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie" e già approvato dalla Camera dei deputati, per estendere l'esenzione totale dal pagamento dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) anche ai cittadini italiani residenti all'estero.

Come è oramai noto tale Decreto ha previsto la totale esenzione, a decorrere dal 2008, dell'imposta comunale sugli immobili per tutte le abitazioni principali con l'esclusione di quelle appartenenti alle categorie delle abitazioni di tipo signorile, delle ville, dei castelli e dei palazzi eminenti.

Il Decreto n.93, ha omissi di estendere in maniera esplicita l'esenzione dall'ICI delle unità immobiliari possedute dai cittadini italiani residenti all'estero. Come illustrato nella risoluzione n.12/DF del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il decreto non disciplina infatti le unità immobiliari possedute in Italia dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato. Infatti nella definizione di abitazione princi-



pale il legislatore, nel decreto n. 93, ha omissi di inserire il riferimento alla normativa che ha equiparato gli immobili posseduti dagli italiani residenti all'estero all'abitazione principale dagli italiani residenti in Italia e cioè la legge n.75 del 1993.

Quindi allo stato attuale delle cose l'esenzione totale dall'ICI non si applica agli italiani residenti all'estero. Inoltre anche l'ulteriore detrazione fino ad un massimo di 300 euro introdotta dal Governo Prodi con la Finanziaria per il 2008 è stata abroga-

ta dallo stesso decreto n. 93, e non è più applicabile sia gli italiani residenti in Italia (i quali però usufruiranno dell'esenzione) che agli italiani residenti all'estero proprietari di abitazione principale.

La senatrice Mirella Gai ha ritenuto quindi opportuno presentare l'emendamento che prevede in maniera esplicita l'abolizione dell'ICI anche a favore degli italiani residenti all'estero per evitare che si crei una grave disparità di trattamento in maniera fiscale tra italiani residenti in Italia e collettività emigrate. (Inform)

ALLOGGIA (CRAM) INVITA GLI ELETTI ALL'ESTERO A FORMARE GRUPPI PARLAMENTARI INDIPENDENTI

La proposta in una lettera del membro del Consiglio Regionale Abruzzesi nel Mondo che invita i parlamentari della circoscrizione Estero "a lavorare liberi, senza i veti dei loro partiti di appartenenza e nell'interesse di tutti gli italiani all'estero"

BASILEA - Scrive una lettera aperta a tutti gli italiani all'estero Enzo Alloggia, componente del Consiglio Regionale Abruzzesi nel Mondo (CRAM) residente a Muttenz in Svizzera, per richiedere la formazione di gruppi indipendenti dei Parlamentari eletti all'estero a Camera e Senato. In questo modo, sostiene Alloggia, essi

avrebbero "la possibilità di lavorare liberi, senza i veti dei loro Partiti di appartenenza e quindi lavorare seriamente in favore di tutta la comunità Italiana residente all'estero". "I gruppi parlamentari di Senato e Camera, così composti, - aggiunge Alloggia - farebbero sentire la loro forza nelle richieste in favore dei connazionali sia nei confronti del

Governo sia nei confronti del Parlamento e di tutte le istituzioni italiane preposte".

Il componente del Cram - che invia la lettera aperta per conoscenza alle maggiori autorità italiane - si dice certo del buon esito di questa proposta in base all'osservazione dell'esperienza dei Parlamentari eletti all'estero

maturata nel corso della passata legislatura. "Il mio augurio è che la "revisione" della legge elettorale per gli italiani all'estero vada nella direzione di poter avere "Gruppi Parlamentari Estero Indipendenti" - conclude Alloggia - che lavorino con qualsiasi Governo in favore di tutti gli italiani all'estero". (Inform)

ITALIANI ALL'ESTERO

IL MINISTRO FRATTINI AGLI AMBASCIATORI DE AMERICA LATINA E CARAIBI

La Regione resta prioritaria della politica estera italiana

ROMA\ aise\ - "L'Italia vanta una solida presenza in America Latina e nei Caraibi, caratterizzata da scambi commerciali in crescita, importanti investimenti diretti ed intense relazioni culturali e scientifiche, anche grazie all'apporto di collettività italiane ampie e ben inserite nei contesti locali". Ed intende "imprimere sempre maggiore dinamismo alle relazioni con i Paesi dell'area". A confermare che "l'America latina ed i Caraibi costituiscono uno dei filoni prioritari della politica estera italiana" è stato lo stesso ministro degli Affari Esteri, Franco Frattini, che ieri, 10 luglio, ha offerto agli Ambasciatori dell'America Latina e dei Caraibi accreditati presso il Quirinale una colazione di lavoro a Villa Madama.

Frattini ha colto l'occasione dell'incontro per approfondire con i suoi ospiti le più rilevanti tematiche regionali e si è avvalso della sua prima presa di contatto collettiva con i rappresentanti degli Stati dell'area per illustrare le linee guida della politica estera italiana in America Latina.

Il ministro degli Affari Esteri italiano ha anzitutto sottolineato che l'America Latina ed i Caraibi costituiscono uno dei filoni prioritari della politica estera italiana, ricordando che, non a caso, il suo primo viaggio all'estero è stato a Lima, per rappresentare l'Italia al Vertice Ue-Lac. Ed ha confermato l'intenzione di imprimere sempre maggiore dinamismo alle relazioni con i Paesi dell'area.

"L'Italia vanta una solida presenza in America latina e nei Caraibi, caratterizzata da scambi commerciali in crescita, importanti investimenti diretti ed intense relazioni culturali e scientifiche, anche grazie all'apporto di collettività italiane ampie e ben inserite nei contesti locali", ha detto.

"A testimoniare la centralità dello scacchiere latinoamericano nella politica estera del Paese", ha proseguito Frattini, "sarà anche l'impegno che si intende promuovere a tutti i livelli per preparare adeguatamente la IV Conferenza Nazionale Italia-America Latina e Caraibi, in programma a Milano nell'autunno 2009".

A proposito di Milano, il ministro Frattini ha anche tenuto a ringraziare gli Ambasciatori intervenuti all'incontro per l'ampio sostegno assicurato dai Paesi latinoamericani alla candidatura della città lombarda all'Expo 2015.

Poi il titolare della Farnesina ha toccato il tema della collaborazione con l'America Latina ed i Caraibi nel contesto multilaterale, evocando in particolare le tematiche che saranno al centro del G8 che si terrà sotto la presidenza italiana nel 2009, come si-



curezza energetica ed alimentare e problematiche dell' ambiente, sulle quali il nostro Paese vuole aprire un dialogo intenso ed articolato anche con i Paesi latinoamericani.

L'occasione è stata utile al ministro Frattini anch per "dissipare le apprensioni suscitate dalla Direttiva europea sul "ritorno" e dalla recente normativa italiana in materia migratoria", illustrandone la "reale portata" ed evidenziandone la "rispondenza ai principi di apertura ed integrazione fra i popoli nel rispetto della legalità".

Infine, Frattini si è riferito al processo di integrazione regionale in America Latina come ad un "fattore chiave di sviluppo" e ha auspicato l'ulteriore incremento delle relazioni tra l'Unione Europea e le istituzioni latinoamericane, anche nei termini di un forte partenariato che consenta la realizzazione di progetti di largo respiro di comune interesse. (aise)

LA SEN. CONTINI (PDL) SCRIVE AI CONNAZIONALI

QUESTO È UN MOMENTO DI CAMBIAMENTO DEL PARTITO MA INTANTO ATTIVIAMOCI PER IL RINNOVO DEI COMITES

ROMA\ aise\ - "Carissimi Amici, ricevo con piacere vostre lettere in cui mi segnalate una vivace attività proseguita con gli italiani nel mondo dopo i risultati elettorali e la conseguente importanza di organizzare lavoro e strutture per predisporre sin da ora basi solide per il futuro". Inizia così la lettera che la senatrice Barbara Contini, responsabile del Popolo della Libertà nel mondo, ha inviato agli elettori del PdL all'estero.

"Condividendo in pieno le vostre aspettative, - scrive la senatrice - in questi mesi ho perfezionato il progetto riorganizzativo già predisposto da tempo che non è stato ancora reso ufficiale in quanto si deve inserire nella più vasta organizzazione del partito in atto a livello nazionale. Questo è un momento di importante cambiamento del partito che vedrà l'unione dei diversi partiti del popolo della libertà uniti nello stesso simbolo".

"Le motivazioni quindi di un'attesa che ben comprendo, - si legge ancora nella mis-

siva - sono indipendenti dal mio volere e si inquadrano in un più ampio spettro di grandi cambiamenti strutturali.

Il Coordinatore Nazionale sta svolgendo un importante e delicato compito in questo senso e vi posso assicurare che la Dirigenza del Partito è molto lie-

ta del lavoro svolto e della vostra vicinanza, ovunque voi siate nel mondo".

"Desidero, comunque, personalmente assicurarvi - aggiunge - che nessuna delle valide e stupende risorse umane che si sono attivate ed hanno

concretamente operato per la nostra vittoria elettorale in tutti i Paesi, verrà dimenticata nella riorganizzazione che mi accingo a definire in collaborazione con gli amici di Forza Italia e non solo".

"Al contrario sarà mio impegno dare la giusta valutazione ad ogni persona - afferma - perché possa crearsi quella sinergia di capacità e professionalità, in grado di costruire una granitica struttura per la rappresentanza e la tutela degli italiani all'estero e di sicuro riferimento per i futuri candidati".

"Nel frattempo, per non disperdere nulla del lavoro già svolto, occorre attivarsi immediatamente per il prossimo impegno, cioè il rinnovo elettorale dei COMITES. - conclude la Contini - Sono pronta ad accogliere idee e suggerimenti, anche sulla base di precedenti esperienze in ogni area, prima di avviare un programma unico, da attuare in tempi stretti. Sono, come ben sapete, sempre a vostra disposizione".



FINANZIARIA

Il Parlamento verso la seconda fiducia

ROMA - Mentre l'aula di Montecitorio discute il Dpef, in Commissione Bilancio arrivano quasi duemila emendamenti presentati al decreto legge che fa parte della manovra economica triennale e si prospetta una seconda fiducia. Il dato che colpisce però è che la gran parte delle proposte emendative arrivano dallo schieramento della maggioranza. Infatti, il Pd ha presentato poco più di 200 emendamenti; l'Italia dei Valori 170 e l'Udc 201. Questo significa che le proposte del centrodestra sarebbero quasi 1400.

Per il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas parlare di fiducia è ancora prematuro. Eppure, visti i 2.000 emendamenti, la fiducia sembra ormai scontata.

Protesta l'opposizione che, per bocca del ministro economico del governo ombra del Pd, Pierluigi Bersani, denuncia: "Sul metodo c'è uno stravolgimento totale dei percorsi perché il Dpef viene dopo il decreto e quindi non c'è possibilità di discutere l'impianto generale della manovra". Di più: "Se si lavora con decreto continua Bersani- probabilmente si metterà la fiducia. Si è lasciato pochissimo spazio per discutere le nostre proposte e soprattutto ci preoccupa il merito di questa manovra. Infatti non c'è nulla dei due temi sui quali ci si esercitò in campagna elettorale, cioè la riduzione delle



MARCEGAGLIA, NON CI POSSIAMO PERMETTERE AUTUNNO CALDO

Parma (ADNKRONOS) "Attenzione: non ci possiamo permettere un autunno caldo. Serve assunzione di responsabilità da parte di tutti".

È questo l'appello che il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, lancia dal palco della assemblea degli industriali di Parma, a conclusione di un incontro che ha visto anche un faccia a faccia tra il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi e il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani.



tasse e il problema della quarta settimana. In particolare, il tema del potere d'acquisto è il cuore della nostra iniziativa".

A proposito di tasse, è stato il sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas a spiegare la posizione del governo: per diminuire la pressione fiscale, incrementando così il potere d'acquisto dei cittadini, "risulta indispensabile operare prima una riduzione della spesa pubblica". Le previsioni di una pressione costante nei prossimi anni, continua Vegas, "non tengono

prudenzialmente conto del successo delle misure di sviluppo adottate dal governo che, ove si verificherà consentirà ulteriori spazi" per il taglio delle tasse.

Insomma, il governo vuole "dimostrare, in tempi rapidi, una capacità di intervento incisiva" perché "quantomeno un miglioramento della struttura di finanza pubblica" consente all'Italia "di dotarsi di un ombrello per ripartirsi dal temporale". E' per questo, dice Vegas, che l'esecutivo "ha voluto dare una dimensione triennale" alla manovra.

IL GOVERNO CAMBIA LA FINANZIARIA nel 2009 non più legge monstre

ROMA - Il governo riforma la legge Finanziaria. L'anno prossimo non più un "monstre": conterrà "esclusivamente disposizioni strettamente attinenti al suo contenuto tipico", stop a interventi microsettoriali e a misure di sostegno all'economia

Definita nelle ultime legislature la legge 'monstre' per eccellenza, oggi l'esecutivo mette mano alla Finanziaria con un emendamento, presentato alle commissioni Bilancio e Finanze della Camera, al decreto legge che compone la manovra economica triennale. In via sperimentale, la Finanzia-

ria per l'anno 2009 conterrà "esclusivamente disposizioni strettamente attinenti al suo contenuto tipico con l'esclusione di disposizioni finalizzate direttamente al sostegno o al rilancio dell'economia nonché di carattere ordinamentale, microsettoriale e localistico". Quindi, la prossima manovra sarà composta solo dai saldi di entrate e uscita dello Stato.



L'Inflazione e la Disoccupazione preoccupano i cittadini europei

PUBBLICATO IL "RAPPORTO STANDARD" DI GIUGNO DI EUROBAROMETRO

BRUXELLES\aise\ - L'inflazione e la disoccupazione sono i problemi che preoccupano maggiormente i cittadini europei, mentre rimane stabile la fiducia nelle istituzioni e nell'adesione all'Unione Europea. È quanto emerge dal Rapporto di giugno di Eurobarometro, lo strumento di cui si è dotata la Commissione Europea dal 1973 per realizzare sondaggi mirati a conoscere gli atteggiamenti dei cittadini europei e di quelli dei Paesi candidati.

Il "Rapporto Standard", pubblicato due volte l'anno, in primavera e in autunno, è il sondaggio più importante, a livello europeo, per la comprensione delle opinioni dei cittadi-

ni europei sull'UE e sui rispettivi paesi. Le domande poste si concentrano sui principali temi della politica europea e sulle tematiche di volta in volta più di attualità.

"Questi risultati riflettono le attuali difficoltà economiche", ha dichiarato Margot Wallström, Vice Presidente della Commissione europea, responsabile per le relazioni istituzionali e la strategia di comunicazione, "e dimostrano la necessità che l'Unione Europea insista in una politica tesa a migliorare la vita quotidiana delle persone. È comunque rassicurante che il livello di fiducia nell'UE rimanga alto".

Il 37% (+11) dei cittadini europei considerano l'inflazione il problema più importante del proprio Paese nella fase attuale;



la disoccupazione, con il 24% (-3), si colloca al secondo posto.

Dal rapporto si evince anche che diminuisce sensibilmente la fiducia nell'economia del proprio Paese, rispetto all'ultima rilevazione analoga (autunno 2007): nei prossimi 12 mesi, la situazione economica nazionale peggiorerà per il 46% (+20)

degli intervistati, migliorerà per il 16% (-8) e rimarrà invariata per il 33% (-11).

L'UE evoca un'immagine positiva per il 48% (-1) dei cittadini europei, neutra per il 35% (+1) e negativa per il 15% (+1). Le opinioni più positive si riscontrano in Romania con il 67% (-1) e in Irlanda, con il 65% (-4).

ALMUNIA, IN 2008 SARA' PIU' ALTA DI NOSTRE PREVISIONI

Bruxelles, - (Adnkronos/Aki) - "Nel corso del 2008 l'inflazione media sarà più alta di quanto previsto la scorsa primavera".

Lo ha detto il commissario Ue agli Affari economici Joaquin Almunia riferendosi alle previsioni della Commissione Ue di maggio secondo cui l'inflazione annua della zona Euro si sarebbe attestata al 3,2%.

Il commissario nel commentare la nuova stima flash di Eurostat diffusa oggi secondo cui l'inflazione annua a giugno in Eurolandia sarà al 4%, ha detto che "è motivo di gravi preoccupazioni".

UIL

Angeletti, per rilancio più infrastrutture e meno tasse

(ANSA) - CATANIA - "Il vero problema è che bisogna fare una politica economica che faccia sì che insieme ai tagli degli sprechi della spesa pubblica ci sia un rilancio su infrastrutture e riduzione delle tasse, soprattutto sul lavoro". Lo ha detto il segretario della Uil, Luigi Angeletti, commentando a Catania le previsioni di Confindustria su una stagnazione dell'economia italiana per il 2008. Angeletti, insieme ai segretari di Cgil e Cisl, Guglielmo Epifani e Raffaele Bonanni, ha preso parte a una manifestazione contro le morti bianche. Angeletti ha spiegato quelle che "in Italia i bassi consumi non sono un problema sociale ma economico, e l'economia cresce se crescono i consumi. Soprattutto lavoratori di-



pendenti e pensionati hanno visto ridurre il loro potere d'acquisto e quindi hanno ridotto i consumi e questo fa andare giù l'economia". Angeletti ha poi definito

"inutili" le polemiche sul tasso di inflazione programmata: "Per noi - ha detto - è come se non ci fossero. E' da molti anni che è così".

Draghi contro la Robin Tax "Ricadrà sui risparmiatori"

ROMA - "Il provvedimento riguardante l'ineducabilità parziale degli interessi passivi delle banche equivale ad un maggior costo della raccolta di quasi 10 punti base". Così il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi, intervenendo all'assemblea annuale dell'Abi, parla della Robin Tax sugli istituti di credito.



"E' difficile - sottolinea Draghi - prevedere come questo onere si ripartirà: in relazione all'evoluzione delle condizioni di mercato, esso potrà ricadere sulle condizioni offerte a depositanti e prenditori di credito, sui profitti distribuiti o sulle risorse accantonate al patrimonio".

PREZZI STABILI PER LA CRESCITA - "La stabilità dei prezzi

è un pre-requisito per la ripresa della crescita". Draghi sottolinea poi come "una rincorsa tra prezzi e salari sarebbe rimedio illusorio, a cui la politica monetaria deve opporsi". La politica monetaria, "se è credibile, pur

non potendo isolare l'economia dalle fluttuazioni dei prezzi delle materie di base, essa può ammortizzare gli effetti sulle aspettative e sui prezzi interni. Un aggiustamento monetario tempestivo riduce il rischio di correzioni tardive ma violente".

Risparmi e salari, l'allarme di Draghi

ROMA - "I prezzi delle materie prime essenziali crescono, stipendi e salari perdono potere d'acquisto, e' minacciata la tranquillità dei risparmi". Così il governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, intervenendo al convegno organizzato dall'Aspen sul Patto Atlantico e dedicato a Giovanni Agnelli.

In tale quadro, aggiunge Draghi, "il compito dei governi non è facile" anche perché "la libertà di commercio internazionale è oggi messa in discussione come mai dagli anni Ottanta" e "i negoziati per una ulteriore liberalizzazione lanciati a Doha nel 2001 sono in stallo".

Il Governatore della Banca d'Italia sottolinea che "sia nei paesi avanzati sia in quelli emergenti le opinioni pubbliche

sono disilluse e allarmate dalla globalizzazione" e ancora che "sono frastornate da un mondo confuso. Nella crisi, cercano rassicurazione". Per questo "capisco che i governi riscoprano il valore di formule protezionistiche", aggiunge Draghi. Ma "la libertà dei commerci può sembrare un rischio; il protezionismo, un ristoro. Ma un problema di distribuzione del reddito non si risolve inaridendo una delle fonti più importanti del reddito stesso".

Per il Governatore della Banca d'Italia "i più importanti paesi emergenti, che hanno enormemente beneficiato del processo di integrazione internazionale, dovrebbero assumere impegni più sostanziali di apertura dei loro mercati e accettare regole internazionali più cogenti".

Il governatore della Banca d'Italia valuta che "nel nostro Paese l'accelerazione dei prezzi osservata dall'estate del 2007 abbia portato fino ad oggi a una minore crescita del reddito disponibile di oltre un punto percentuale, che sale a tre se si tiene anche conto delle perdite di valore reale della ricchezza finanziaria; potrà ridurre i consumi di circa due punti entro il prossimo anno". Tuttavia, "le retribuzioni unitarie medie dei lavoratori dipendenti, al netto di imposte e contributi e in termini reali, non sono oggi molto al di sopra del livello di 15 anni fa", mentre "nel frattempo il costo del lavoro per unità di prodotto nell'economia è aumentato di oltre il 30%, contro il 29% circa in Francia, pressoché nulla in Germania". E, conclude Draghi, "questo divario tra la capacità di spesa dei lavoratori e la capacità competitiva delle imprese riflette la stentata crescita della produttività, la mancata discesa della elevata imposizione fiscale, l'effetto dell'inflazione: è alla base della stagnazione della nostra economia".

Romano Bellissima Subito il tavolo di concertazione per un progetto organico che dia soluzione all'impoverimento

ROMA - "La continua crescita dell'inflazione, soprattutto dei prezzi di beni e servizi di prima necessità desta grande preoccupazione. La crescita del costo della vita, infatti, ha pesanti ricadute sulla vita quotidiana di tutti i pensionati italiani, così come di tutti i lavoratori a reddito fisso. Comporta, inoltre, un conseguente calo dei consumi, con ricadute negative sull'intera economia e sulla crescita del Paese". Così Romano Bellissima, segretario generale della Uil Pensionati. "Occorrono subito - prosegue - provvedimenti seri ed efficaci per far recuperare

potere d'acquisto a pensioni e salari. Come Uilp chiediamo l'attivazione del tavolo di confronto con i sindacati, previsto dal decreto Damiano, per concordare insieme misure per la crescita delle pensioni e per contenere i prezzi e le tariffe".

"Non possono bastare provvedimenti tampone rivolti solamente a una platea limitata di pensionati. Occorre - conclude Bellissima - un progetto organico che affronti insieme al sindacato tutti gli aspetti della questione e dia soluzione ai problemi di tutti i pensionati che oggi si trovano in grande difficoltà". (Inform)



INCASSATA SOLO 7,4% EVASIONE NOTA

Recuperati 3,4 mld evasione, più 272% in tre anni

(ANSA) - Solo il 7,37% dell'evasione scoperta è recuperata. In 3 anni però gli incassi sono saliti del 272% arrivando a 3,4 miliardi nel 2007. A rilevarlo è la Corte dei Conti, secondo cui il 92,63% delle somme iscritte a ruolo non viene ri-

scosso. I giudici rilevano però dei miglioramenti: solo il 4,38% delle imposte era recuperato fino al 2006. La crescita degli incassi dell'evasione è passata da 930 milioni del 2004 a 3,46 miliardi del 2007. Tra 2006 e 2007 il miglioramento è stato del 71%.

SONO 500 MILA LE CONSULENZE PUBBLICHE, CI COSTANO 2,5 MILIARDI

ROMA (AGENZIA DIRE) - Si completa il quadro delle consulenze pubbliche: il sito del ministero per la Pubblica Amministrazione pubblica oggi l'elenco delle amministrazioni pubbliche (il 55% del totale) che non hanno comunicato consulenze per il 2006, così come invece disposto dal dlgs. 165 del 2001.

"Se il totale delle consulenze già pubblicate online nelle scorse settimane - spiega una nota del ministero - ammonta a 263.089 incarichi per un totale di 1.287.894.854,25 di euro, si

può ragionevolmente ipotizzare che il numero di consulenze e gli importi possano essere raddoppiati. Si può quindi stimare che esistano circa 500.000 incarichi per una spesa totale di oltre 2.500.000.000,00 di euro".



RICERCA

Adroterapia, tecnica anticancro made in Italy aproda in Austria

Roma - (Adnkronos) - Aproda anche in Austria la tecnologia italiana per combattere il cancro attraverso gli acceleratori di particelle, la tecnica di adroterapia messa a punto dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, dal Cnao e dal Cern, per terapie radioterapiche più mirate che consentono di curare anche pazienti non trattabili con la radioterapia tradizionale. È stato firmato infatti a Milano un accordo tra la società, di diritto privato ma interamente controllata dallo Stato austriaco, Ebg MedAustron GmbH da una parte e la fondazione Cnao e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare dall'altro. "Questo accordo sottolinea l'Infn- porterà alla realizzazione di un centro di adroterapia per la cura dei tumori solidi a WienerNeustadt, in Austria". Il centro sarà sostanzialmente simile a quello in costruzione a Pavia con la tecnologia messa a punta dai ricercatori italiani. Il centro lombardo è arrivato ora alla fase finale di installazione delle macchine acceleratrici e delle linee di terapia che condurranno il fascio di particelle verso il corpo dei pazienti. I primi test saranno realizzati alla fine dell'anno. La



struttura pavese, il cui costo si aggira attorno ai 100 milioni di euro, consentirà di trattare ogni anno circa 3.000 pazienti affetti da tumori normalmente non trattabili con la radioterapia tradizionale. A Pavia saranno curati molti tipi di tumore: quelli dell'età pediatrica, sarcomi dei tessuti molli ed ossei, melanomi dell'occhio e delle mucose, tumori della testa e del collo, tumori primitivi e secondari del fe-

luppata con l'impiego di accelerati utilizzati nella fisica delle particelle: ciò consente di minimizzare il danno prodotto ai tessuti sani circostanti. Sfruttando i fasci di adroni emessi dall'acceleratore di particelle, il tessuto tumorale viene irraggiato in maniera molto più selettiva di quanto si riesce a ottenere con gli altri sistemi di radioterapia oggi disponibili. "Nelle sedute di radioterapia tradizionale, infatti, -spiega l'Infn- le cellule tumorali sono bombardate con un fascio di raggi x che 'brucia' le cellule malate ma distrugge anche quelle circostanti. Al contrario, gli adroni sparati dal fascio dell'acceleratore rilasciano la maggior densità di energia direttamente sul bersaglio, proprio lì dove si trova il tumore, risparmiando i tessuti sani che lo circondano". L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare è all'avanguardia in Italia - sottolinea l'Ente di ricerca guidato da Roberto Petronzio- per la tecnologia e le competenze in questo settore, grazie allo sviluppo delle tecnologie nate nella ricerca nucleare e degli acceleratori e delle molte attività supportate dall'Infn in radiobiologia, dosimetria e rivelatori a fini diagnostici".

gato, tumori primitivi e secondari del polmone, tumori del sistema nervoso centrale e paraspinale. In Europa esiste solo un altro centro come quelli in costruzione a Pavia e, ora, in Austria e si trova a Heidelberg, in Germania. L'adroterapia è una terapia oncologica per il trattamento di tumori localizzati, svi-

luppata con l'impiego di accelerati utilizzati nella fisica delle particelle: ciò consente di minimizzare il danno prodotto ai tessuti sani circostanti. Sfruttando i fasci di adroni emessi dall'acceleratore di particelle, il tessuto tumorale viene irraggiato in maniera molto più selettiva di quanto si riesce a ottenere con gli altri sistemi di radioterapia oggi disponibili. "Nelle sedute di radioterapia tradizionale, infatti, -spiega l'Infn- le cellule tumorali sono bombardate con un fascio di raggi x che 'brucia' le cellule malate ma distrugge anche quelle circostanti. Al contrario, gli adroni sparati dal fascio dell'acceleratore rilasciano la maggior densità di energia direttamente sul bersaglio, proprio lì dove si trova il tumore, risparmiando i tessuti sani che lo circondano". L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare è all'avanguardia in Italia - sottolinea l'Ente di ricerca guidato da Roberto Petronzio- per la tecnologia e le competenze in questo settore, grazie allo sviluppo delle tecnologie nate nella ricerca nucleare e degli acceleratori e delle molte attività supportate dall'Infn in radiobiologia, dosimetria e rivelatori a fini diagnostici".

MEDICINA

Arriva la 'Scrambler Therapy', anti-dolore made in Lazio

Roma (Adnkronos) - Contro il dolore cronico, di tipo neuropatico o conseguenza di tumori in fase avanzata, arriva la Scrambler Therapy, tecnologia 'made in Lazio'. Un sistema di neuroni artificiali, attraverso semplici elettrodi di superficie, trasmette al sistema nervoso l'informazione 'nessun dolore', sopprimendolo immediatamente. Due prototipi del sistema, brevettato da Giuseppe Marineo, ricercatore poi diventato titolare della Delta R&D, è stato donato all'Istituto romagnolo per la cura e lo studio dei tumori a Forlì, dove viene inaugurato oggi, e all'ospedale San Filippo Neri di Roma, dove a breve ci sarà il taglio del nastro.

Si possono trattare con la Scrambler Therapy - sperimentata, fra gli altri centri, all'università Tor Vergata di Roma - anche le forme di dolore su cui non hanno effetto le terapie usate normalmente, compresa la morfina. L'effetto analgesico è im-

mediato, già con la prima seduta. Nei trattamenti successivi il dolore perde intensità, fino a scomparire. Il brevetto, depositato per la prima volta dal ricercatore nel marzo del '98 e poi rimasto nel cassetto per quasi nove anni per mancanza di investitori, è diventato applicazione pratica grazie a Pharma Finance, dove è stato presentato nel 2007.

L'iniziativa della Regione e di Sviluppo Lazio, del resto, nasce proprio per facilitare l'incontro tra chi ha idee e progetti e chi può realizzarli, con l'obiettivo di far restare in patria i cervelli laziali, che così non sono costretti a cercare fondi e opportunità all'estero. "È un esempio di istituzione pubblica - sottolinea Gianluca Lo Presti, direttore generale di Sviluppo Lazio, all'ADNKRONOS SALUTE - che svolge il suo ruolo, sostenere chi ha progetti validi mettendoli in contatto, grazie a iniziative come Pharma Finance, con investitori italiani, europei e americani".

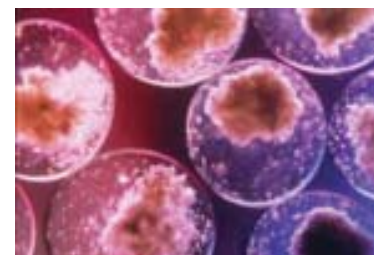
Così, racconta Lo Presti, "Marineo ha finalmente trovato chi ha scommesso sul suo progetto e ha messo i fondi. Poi è arrivata l'azienda che in 5 mesi ha prodotto il macchinario".

La Scrambler Therapy è arrivata alla produzione, in una versione al momento destinata agli ospedali, grazie a una triangolazione di investimenti fra Delta R&D, un fondo di investimento Usa (Cct) che privilegia le tecnologie davvero innovative e la Daeyang E&C in Corea del Sud. Per una volta a muoversi, e ad arrivare in Italia, sono stati i fondi, non il ricercatore costretto a tentare la sorte all'estero. "Il brevetto e il ricercatore - afferma Lo Presti - restano nel Lazio, dove quest'ultimo potrà continuare a 'produrre' idee innovative". E sempre nel Lazio, anticipa, si sta cercando l'azienda a cui affidare la distribuzione del macchinario per tutto il mercato europeo. L'apparecchiatura costerà all'ospedale circa 20-25 mila euro.

BENESSERE SALUTE NATURA

Italia - Donatori di organi in diminuzione

Spesso l'attesa per un trapianto in Italia è molto lunga, si passa infatti da tre anni di attesa per il rene, quasi due per il fegato, due anni e mezzo per il cuore. Dei circa 9.500 pazienti che aspettano si prevede che solamente un terzo di essi riuscirà ad avere ciò che attendono nel corso di quest'anno. Questo enorme problema sembrava essere in via di risoluzione poiché negli ultimi anni era in continuo aumento il numero di donatori, si è passati infatti dai 5,8 per milione ai 20 del 2006. Nel corso di quest'anno però il numero è lievemente diminuito arrivando a 19,3 donatori, variazione che sembra quasi insignificante, ma che in realtà preoccupa molto Vincenzo Passarelli, il presidente dell'Aido associazione italiana dei



donatori di organi. Ciò che desta maggiori preoccupazioni è che nonostante le numerosissime campagne di sensibilizzazione non ci sia stato un incremento, come successo negli anni precedenti. Le regioni che maggiormente non "donano" sono alcune realtà del sud, come Campania, Calabria e Basilicata, ma anche alcune regioni tra le più avanzate nel campo dei trapianti, come ad esempio Emilia Romagna, Toscana e Friuli Venezia Giulia.

NEUROLOGIA

Ricerca, l'uomo è empatico fin da bambino

Roma (Adnkronos) - L'uomo si immedesima nel dolore o nella gioia altrui fin da bambino, perché l'empatia è un sentimento che gli viene naturale. Lo hanno scoperto ricercatori dell'università di Chicago (Usa): desiderosi di verificare se anche i più piccoli siano in grado di condividere spontaneamente sensazioni positive o negative provate da altre persone, hanno studiato i comportamenti e le risposte cerebrali di un gruppo di 17 bimbi fra i 7 e i 12 anni.

I risultati potranno servire per capire meglio la funzionalità del cervello nei bambini aggressivi o con comportamenti antisociali, come i piccoli 'bulli'. Alle baby-cavie umane - riporta la rivista 'Neuropsychologia' - sono state mostrate immagini di persone in atteggiamenti di sofferenza psico-

logica o fisica, mentre le reazioni dei loro cervelli venivano scansionate attraverso la risonanza magnetica funzionale. Lo studio ha dimostrato che quando il dolore provato era accidentale e dunque materiale, venivano attivati i circuiti cerebrali responsabili proprio di questo tipo di malessere, esattamente come avviene negli adulti.

Curiosamente, quando il dolore era invece psicologico, entravano in gioco anche le aree del cervello che controllano il comportamento sociale e morale: è come se i bambini, davanti a un episodio di sofferenza inflitta volontariamente e non casuale come la rottura di un piede, tentassero di spiegarsi il perché. Un segnale di ulteriore empatia da parte di un essere umano.

TUMORI

Viene dal mare nuovo farmaco

Efficace per sarcoma parti molli, resistente a cure



(ANSA) - ROMA - Viene dal mare il farmaco ideato e messo a punto da un gruppo di studiosi italiani e spagnoli per la cura del sarcoma delle parti molli. Si tratta di un tumore particolarmente resistente alle cure. La molecola si chiama trabectedina e puo'

bloccare la crescita delle cellule tumorali. Ora la molecola è diventata un farmaco approvato dall'agenzia europea dei medicinali, e' disponibile in Inghilterra, Germania e Spagna, mentre in Italia il via libera dovrebbe arrivare alla fine dell'estate.

INTERNET

Lingue s'imparano su Internet

Con partner a distanza, e' il progetto eTandem

(ANSA) - MILANO - Imparare le lingue a distanza con un partner madrelingua usando la rete.

E' il progetto eTandem, e-learning europeo gratuito e innovativo. Gli organizzatori mettono a disposizione un partner con cui scrivere e parlare nell'idioma desiderato con uno scambio reciproco.

Sono 30 gli atenei coinvolti nella Ue, lo scambio e' in 20 idiomi e 34 combinazioni bilingui.

In Italia, per ora, e' attivo il nodo curato dall'ateneo di Torino con partner inglesi, francesi, spagnoli e tedeschi.



SICUREZZA

Trend Micro, criminali reinventano social engineering per intrappolare consumatori e aziende

Roma (Ign) - Trend Micro Incorporated ha rilevato che i cybercriminali si adoperano non solo per fare leva su nuove tecnologie tese a diffondere ancora di più il crimine informatico, ma anche per reinventare nuove forme di social engineering in grado di intrappolare in maniera intelligente consumatori e aziende. E' quanto emerso dalla nuova edizione dello studio "Trend Micro Threat Roundup and Forecast 1H 2008" che fa il punto sul panorama delle minacce informatiche nei primi sei mesi del 2008 e stila le previsioni per i prossimi mesi. Nella prima metà dell'anno si è registrato un incremento delle minacce Web - con picchi fino a 50.000.000 casi nel mese di marzo - a fronte di una costante diminuzione di adware e spyware generati da tecniche ormai obsolete divenute incapaci di competere con soluzioni di alto livello per la sicurezza. Anche i bot hanno fatto registrare un balzo nel mese di febbraio con 3.500.000 PC infetti. Prende piede la tendenza ad attaccare siti Web di aziende di alto livello, enti pubblici e istituzioni e i cybercriminali stanno sempre più prendendo di mira una cerchia ristretta di utenti benestanti e in posizioni di potere per carpire dati bancarie e informazioni di altro tipo. I volumi di spam sono leggermente diminuiti all'inizio del 2008, ma nei prossimi mesi Trend Micro prevede un aumento con una media giornaliera destinata a crescere di 30-50 miliardi di messaggi. Come già accade ora, sia lo spam che il phishing continueranno a gioca-



TREND MICRO™

re un ruolo essenziale: una su 500 richieste Web viene inviata a siti Web ospitati su PC infetti, una tendenza destinata a proseguire. Lo spam e il phishing au-

menteranno soprattutto in corrispondenza del rientro a scuola e delle Olimpiadi. Un picco stagionale è atteso in particolare modo per il periodo natalizio.

TELECOMUNICAZIONI

Pezzotta (Udc), necessaria semplificazione normativa

Roma - (Adnkronos) - "Le leggi italiane sulle telecomunicazioni sono troppe e troppo vecchia e lenta e' la burocrazia che le gestisce. Nel Dpef questo Governo ha dimostrato poco coraggio, ha stanziato troppo poco e non ha salvaguardato chi ricerca e produce in Italia nel settore delle Tlc". E' quanto osserva in una nota il deputato dell'Udc Savino Pezzotta secondo cui "cosi' si allontanano gli investimenti e si rende difficile la finanza di progetto, si virtualizzano i diritti democratici e i nuovi diritti digitali degli italiani rispetto al Resto d'Europa e si mette a rischio la competitivita' mondiale del Sistema Paese, oggi ultimo in Europa". "Diventa pertanto sempre piu' urgente proseguire mettere allo studio un

pacchetto di semplificazione normativa, efficace e che tiene conto dell'attualita' del mercato dove televisione e telecomunicazioni si integrano con nuove tecnologie da tener conto anche nella raccolta pubblicitaria, delle eccellenze tecnologiche made in Italy". Secondo Pezzotta "l'equita' e' la realizzazione del riconoscimento a tutti gli Italiani del servizio universale digitale".



Internet

dal 2009 anche in auto

Chrysler sara' la prima ad offrire connessione come accessorio

(ANSA) - LONDRA - Internet allarga i suoi tentacoli: presto ci fara' compagnia anche durante gli spostamenti in auto e le aziende si stanno attrezzando. Secondo il 'Sunday Times', Chrysler gia' a fine 2009 dovrebbe vendere auto accessoriate con Internet. Nel 2010 dovrebbe seguire Bmw. Il sistema su cui punta Chrysler e' stato elabo-

rato da Autonet Mobile sulla base della tecnologia wifi, utilizzando la rete cellulare ad alta velocita'. La navigazione sara' riservata ai passeggeri e impedita al conducente.



ABORTO

cresce quello 'via web'

Aumentano acquisti on line di farmaci, anche senza istruzioni

(ANSA) - ROMA - Sempre piu' diffuso l'aborto via web: aumentano infatti le donne praticano l'aborto fai-da-te con farmaci acquistati online. Il fenomeno e' comune soprattutto nei paesi in cui abortire e' illegale o permesso con enormi restrizioni. L'inda-

gine rivela che quasi l'11% di coloro che acquistano un farmaco abortivo online e' poi costretta a ricorrere a procedure chirurgiche a causa di complicanze per la loro assunzione. Molti siti vendono prodotti senza etichette e istruzioni.



Parole più ricercate su Google

Nei primi posti compare la svastica. Errore o è davvero così?



Google Trends, il servizio di Google che consente di comparare diverse chiavi di ricerca per vedere quanto sono cercate, ha rivelato che il simbolo della svastica è uno degli oggetti più comuni delle ricerche sul web, effettuate proprio attraverso google.

Ovviamente in poche ore si è dato il via ad un dibattito sulle motivazioni che potessero giustificare la presenza di tale simbolo, tra le ricerche degli internauti. C'è chi ha ipotizzato una preoccupante diffusione delle ideologie nazista tra gli utenti della rete, chi invece, in maniera più pacata, ha ipotizzato un semplice fraintendimento dell'ideogramma.

La svastica, detta anche croce uncinata (dal sanscrito svastika) è una croce equilatera con i bracci piegati ad

angoli retti e la sua diffusione comincia già nel neolitico, quando era utilizzata con significati augurali o di fortuna; ed è ancora oggi un simbolo sacro in alcune religioni come l'Induismo o il Buddismo. Solo dopo la Seconda guerra mondiale la svastica ha finito per assumere una connotazione fortemente negativa, soprattutto in Occidente, a seguito del suo utilizzo nella bandiera della Germania nazista.

Proprio per tali ragioni, sono in molti a sostenere, giustamente, che nel mondo sono milioni i seguaci di Buddismo ed Induismo, così come non sono pochi coloro che sono interessati alle religioni orientali, nonchè ad approfondire le proprie conoscenze sulle vergogne del nazismo. Questo potrebbe spiegare la rilevanza del misterioso simbolo nella classifica di Google Trends.

In ogni caso, per evitare code polemiche, Google sembra aver già provveduto a rimuovere la svastica dalle chiavi di ricerca riportate dal servizio Google Trends.

Il mito di Cagliostro, San Leo e Marche

Il Montefeltro è quella splendida regione storica situata tra le Marche e la Romagna, e comprende anche il territorio della Repubblica di San Marino. La parte più a nord di questa zona cambia aspetto e, da verde e rigogliosa, diventa brulla e rocciosa. In questo panorama, quasi al confine con la Romagna, ma ancora nelle Marche, sorge San Leo, sede della famosa rocca. L'abitato è costruito in cima a uno sperone di roccia, e la sua caratteristica sagoma si riconosce da lontano, segnando il paesaggio in modo inconfondibile. La rocca è stata resa celebre per

uno dei suoi reclusi, il famoso e misterioso Alessandro Balsamo, meglio noto col nome di Conte di Cagliostro.

Il Conte di Cagliostro era un avventuriero nato a Palermo nel 1743. Orfano di padre, entrò come novizio in un convento, ma ne uscì ben presto per dedicarsi allo studio della medicina, dell'ipnotismo e dell'alchimia. Durante la sua permanenza a Roma, conobbe Lorenza, futura moglie e complice. Insieme viaggiarono per tutta Europa, vivendo di espedienti e di mistificazioni. A Londra si affiliarono alla massoneria, fondando una setta di "rito

egiziano". Ben presto, grazie ai suoi indubbi poteri ipnotici, raggiunse come guaritore e mago, una celebrità che lo accompagnò in tutte le capitali, e il fascino personale, i miracolosi rimedi (fra cui l'"elisir di lunga vita") e il lusso di cui si circondava gli valse il successo e l'amicizia di nobili e sovrani. All'apice della fama, a Parigi, venne implicato in un complotto, ed ebbe inizio il declino. Fu incarcerato nella Bastiglia, venne riconosciuto innocente, ma fu bandito dalla Francia. Tre anni dopo, a Roma, fu arrestato e processato per aver cercato di introdurre nella città la



sua loggia massonica. Condannato a morte, ebbe la pena commutata in carcere a vita, e fu rinchiuso nella fortezza di San Leo nel 1791. Vi arrivò a bordo di una speciale carrozza chiusa, e tentò numerose volte di evadere; arrivava persino a fingersi morto gra-

zie alla auto-ipnosi. Morì dopo quattro anni, anche in seguito a maltrattamenti che gli fecero perdere la ragione, e pare che il corpo non venne mai ritrovato nella sua cella. La sua romanzesca e quasi leggendaria figura ispirò numerosi scrittori.

I Vini della Regione Puglia

Praticata in tutto il bacino del Mediterraneo già ai tempi dei Fenici (2000 a.C.) e degli Egizi la coltivazione della vite attecchì nel meridione d'Italia e in Puglia in particolare a causa dei conquistatori che stanziarono in questa regione. Il vino pugliese era già presente sulle tavole imbandite della Roma antica come raccontano nei loro scritti Tibullo, Plinio il Vecchio e Orazio che ne decantano il profumo, il sapore e il colore. Più tardi ci pensò Federico II di Svevia a fare da testimonial d'eccezione per questa autentica ricchezza favorita dal sole e da un terreno particolarmente adatto alla coltivazione della vite.

La Puglia, per chi non ne fosse a conoscenza, è la regione d'Italia con la più alta produzione vitivinicola.

Per molti anni però si è puntato più alla quantità che alla qualità del prodotto e sovente il mosto pugliese è stato impiegato in altre zone d'Italia come arricchimento a produzioni con grado alcolico molto basso.

Fortunatamente le cose sono cambiate.

Alcuni bravi e coraggiosi produttori hanno cominciato, anni fa, un'opera di valorizzazione della viticoltura pugliese.

Grandi investimenti sono stati fatti per ammodernare le tecnologie di cantina e i reparti di imbottigliamento.



Si è poi puntato molto sulla rivalutazione del vigneto con la valorizzazione di molti vitigni autoctoni (negroamaro, malvasia nera, primitivo, uva di Troia, bombino bianco e nero).

Questo ha fatto sì che la qualità generale di vini sia costantemente aumentata, mantenendo comunque un eccellente rapporto con il prezzo.

Di pari passo sono arrivati i riconoscimenti sia a livello nazionale, che internazionale e finalmente il vino pugliese si è fatto conoscere in tutto il mondo.

Oggi la Puglia conta 25 vini a denominazione di origine controllata (D.O.C.) con 128 preparazioni diverse: 52 vini rossi, 28 bianchi, 22 rosati, 17 dolci e/o liquorosi e 9 spumanti.

Accanto a vini diventati un cult, come il Primitivo, prodotto nella zona di Manduria, altre produzioni, anno dopo anno, stanno salendo di quotazione.

I vini D.O.C
Aleatico di Puglia
Alezio
Brindisi
Cacc'è mitte
Castel del Monte
Copertino
Gioia del Colle
Gravina
Leverano
Lizzano
Locorotondo
Martina
Matino
Moscato di Trani
Nardò
Ortanova
Ostuni
Primitivo di Manduria
Rosso di Barletta
Rosso di Canosa
Rosso di Cerignola
Salice Salentino
San Severo
Squinzano
Galatina

www.viaggiasesicuri.it e www.dovesiamonelmondo.it

Servizi gratuiti della Farnesina per chi si reca all'estero

ROMA – Estate, tempo di vacanze. In molti si recano all'estero. Il Ministero degli Affari Esteri ricorda di aver messo a disposizione degli utenti due servizi gratuiti: www.viaggiasesicuri.it e www.dovesiamonelmondo.it.

"Viaggiare sicuri", realizzato in collaborazione con l'Ac, è rivolto a chi si prepara ad effettuare un viaggio all'estero: sul sito, infatti, si possono trovare, oltre ad informazioni generali sui vari Paesi (formalità d'ingresso, doganali e valutarie, servizi di telefonia esistenti, viabilità, ecc.), anche indicazioni aggiornate in tempo reale circa le condizioni di sicurezza e la situazione sanitaria. L'utente interessato potrà ricevere informazioni dettagliate tramite e-mail o sms. E' possibile anche rivolgersi ad un call center attivo 365 gior-

ni l'anno, 24 ore su 24 (tel. 06.491115).

"Dove siamo nel mondo", invece, consente a chi ha programmato un viaggio in una località straniera di segnalare i propri dati personali ed il luogo di soggiorno. Questa misura permette all'Unità di Crisi della Farnesina di individuare l'identità dei propri connazionali qualora nella zona da loro prescelta si possa verificare una grave emergenza e, quindi, di pianificare con maggior rapidità e precisione interventi di soccorso. I dati personali confluiscono nella banca dati dell'Unità di Crisi che, garantendo la massima privacy, provvederà alla loro cancellazione già due giorni dopo la data di conclusione del viaggio.

Perché rinunciare ai servizi offerti gratuitamente dalla Farnesina? (Inform)



CALCIO, LIPPI

"Mi piace Mourinho e per lo scudetto dico ancora Inter"

Il commissario tecnico dell'Italia in un'intervista al Tg5: "Moratti ha preso uno tosto". E sui progetti futuri: "Voglio ricostruire un gruppo di lavoro vincente, di cui faranno parte sicuramente tanti azzurri che hanno partecipato agli Europei"

(Adnkronos) - "Penso che lo scudetto lo vinca ancora l'Inter Roma, 10 lug. perché a me piace molto l'allenatore che ha preso Moratti. Mourinho è un tipo tosto, ma quando di un mister parlano positivamente tutti i calciatori, vuol dire che ha seminato bene". Così Marcello Lippi (nella foto), commissario tecnico dell'Italia, in un'intervista al Tg5 trasmessa stasera nell'edizione delle 20. Per il commissario tecnico della nazionale azzurra il miglior giocatore degli Europei è stato Marcos Senna, "molto bravo, determinante nel gioco della Spagna".

Quanto ai piani per il futuro, Lippi è ottimista: "Voglio ricostruire un gruppo di lavoro vincente, di cui faranno parte sicuramente tanti azzurri che hanno partecipato agli Europei. Bisogna scegliere giocatori intelligenti che sappiano che cosa significhino compattezza, unità di intenti, voglia di mettersi al servizio gli uni degli altri. Sono le qualità che ci hanno permesso di vincere il Mondiale".

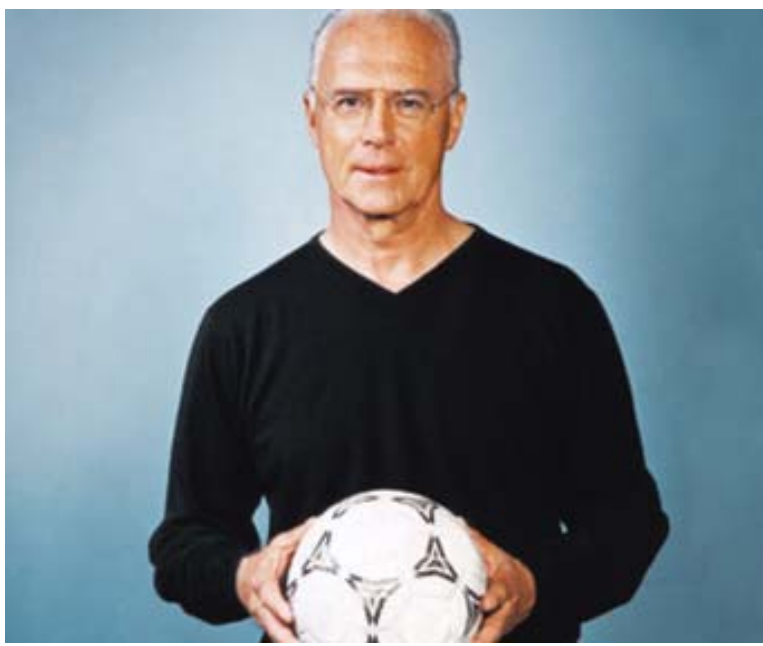


CALCIO

Beckenbauer rassicura, Mondiali 2010 in Sudafrica

"NON CONOSCO I NOMI DEI TRE PAESI DI CUI HA PARLATO BLATTER"

Monaco di Baviera - (Adnkronos) - "I Mondiali del 2010 si disputeranno in Sudafrica". Ne è sicuro Franz Beckenbauer il quale, intervistato dal quotidiano tedesco Die Welt, si è anche detto un po' sorpreso per le dichiarazioni di Blatter, che la settimana scorsa aveva ipotizzato lo spostamento della manifestazione in un altro Paese. "Come comitato esecutivo della FIFA stiamo facendo tutto il possibile affinché i Campionati del Mondo si giochino in Sudafrica. Anche quando dobbiamo chiudere un occhio su alcuni aspetti -ha detto il presidente del Bayern, che è anche membro del comitato Fifa-. Ma sono sicuro che il Mondiale si svolgerà dove previsto".



ITALIA, RIMINI

Arrivano le prime Olimpiadi da spiaggia



Rimini - (Adnkronos) - Beach volley, beach soccer, foot volley, beach tennis. Sono tutte attività sportive che si praticano in riviera, d'estate, sul bagnasciuga. Ma da quest'anno diventano tema di sfida sportiva a tutti gli effetti. Una piccola Olimpiade da spiaggia, quella che si celebrerà su 110 km di costa adriatica, in attesa dei Giochi Olimpici di Pe-

chino, che prenderanno il via il prossimo 8 agosto. In Romagna, invece, dal 31 luglio al 3 agosto, da Comacchio a Cattolica, verrà allestito il grande palcoscenico dei 'Riviera Beach Games', un'occasione straordinaria per riunire tutti i big e gli appassionati delle discipline regine dell'estate per dare vita a vere e proprie competizioni sulla sabbia. Tante le gare, in alcuni casi di grande livello agonistico, a cui si potrà assistere, ma anche tante le gare a cui si potrà partecipare: da quelle di beach tennis, attività dall'origine tutta italiana (Marina di Ravenna ospiterà, in occasione dei Beach Games, i campionati Mondiali dal 28 luglio al 3 agosto, mentre Riccione sarà sce-

nario degli Europei dal 31 luglio al 3 agosto), a quelle di beach volley, beach soccer, beach rugby, beach handball, passando per le sfide di foot volley (con gli Europei a Cervia dall'1 al 3 agosto), beach frisbee (disciplina di cui Rimini è diventata "regina", grazie all'annuale appuntamento mondiale del Paganello), fino alla disputa di regate, pedalonghe (spettacolari sfide con i classici pedalò) e gare di nuoto. Nel cartellone di questa prima Olimpiade dei giochi da spiaggia anche altre attività, comprese il tiro alla fune e il gioco delle biglie (il cosiddetto Cheecoting, con le piste costruite da 'artisti' delle sculture di sabbia), coinvolgendo decine di stabilimenti balneari di Cat-

Spy story, pace Ferrari-McLaren

Maranello rinuncia alle azioni legali, scuse accettate

(ANSA) - ROMA - La Ferrari rinuncia alle azioni legali contro la McLaren relative alla spy story del 2007, 'accettando le rinnovate scuse' del team inglese. Lo rende noto Maranello, 'anche nell'interesse della Formula 1 e sulla base della chiusura dei procedimenti intrapresi dalla Fia e dal Consiglio Mondiale', precisando che 'la somma pattuita a titolo di risarcimento ricevuta dalla



McLaren verrà donata in beneficenza'. Tutte le azioni legali a carico di Nigel Stepney relative al 2007 rimangono ancora aperte.

Gp Germania, vince Stoner

L'italiano Valentino Rossi secondo e nuovo leader Mondiale

Il pesarese su Yamaha riconquista la vetta della classifica anche grazie a Dani Pedrosa che scivola al quinto giro

Sachsenring - (Adnkronos/Ign) - L'australiano Casey Stoner mette a segno un'altra zampata vincente sull'asfalto bagnato del Sachsenring e si aggiudica il Gp di Germania davanti alla Yamaha di Valentino Rossi. Il pilota della Ducati si è imposto con il tempo di 47'30"57, anche grazie alla scivolata di Dani Pedrosa che ha perso il controllo della sua Honda quando stava dominando la gara. Per il pilota spagnolo una frattura al dito indice della mano sinistra. Al terzo posto si è piazzata la Suzuki di Cris Vermeulen. Ottimo quarto posto per Andrea De Angelis e quinto Andrea Dovizioso. Stoner, alla sua terza vittoria consecutiva, la quarta in stagione, è riuscito a precedere di 3"7 Valentino Rossi, secondo e nuovo leader del Mondiale con 187 punti contro i 171 dello spagnolo Pedrosa. Pienamente in corsa per il titolo anche Stoner, ora a -20 da Rossi. Suicidio di Pedrosa, invece, che cade dopo 5 giri quando aveva quasi sette secondi di vantaggio su Stoner. Duello fino al traguardo per la terza posizione tra l'australiano Chris Vermeulen (Suzuki), ed il sammarinese Alex De Angelis (Honda Gresini), alla fine giunto quarto a 14"124. Subito dietro di lui Andrea Dovizioso



(Honda Scot) ed il francese Sylvain Giuntoli, settimo posto a 1'04"483 per Loris Capirossi (Suzuki), ottavo Randy De Puniet, nono Shinya Nakano. Oltre a Pedrosa sono usciti di scena a causa della pioggia anche lo spagnolo Jorge Lorenzo, Marco Melandri e Colin Edwards.

"Sono contento soprattutto per il campionato, ma mi dispiace per Dani Pedrosa. Abbiamo ripreso la leadership del mondiale ed è questo il lato positivo", ha commentato Valentino. "Io avevo sbagliato ad Assen e lui qui, ora speriamo che un errorino lo commetta anche Stoner...-ha aggiunto Rossi sorridendo-. Nei primi giri avevo perso tanto altrimenti potevo stare più vicino a Stoner, anche se sembrava un pochino più veloce di me. Molto bene anche le gomme, avevano un gran grip, sono soddisfatto. Comunque abbiamo fatto il massimo e ora speriamo a Laguna Seca di partire più avanti per soffrire meno".

tolica, Rimini, Riccione, Cervia, Cesenatico, Misano Adriatico, Bellaria Igea Marina, San Mauro Pascoli, Gatteo Mare, spiagge di Ravenna e Comacchio.

Le motivazioni che guidano nella scelta delle mete di vacanza, del resto, sono sempre più spesso legate allo sport, inteso come sano elemento di benessere e divertimento. Nel 2007 gli italiani hanno speso per turismo sportivo 6,3 miliardi di euro: è uno dei dati emersi da un'indagine condotta dall'Osservatorio Econstat sul Turismo Sportivo. La ricerca, svolta nel marzo 2008, forni-

sce il quadro completo del valore, della struttura, e dei fattori competitivi relativi al mercato rappresentato dai viaggi dedicati allo sport, sia che si tratti di viaggi per praticare (73%), per assistere ad eventi (16%) o anche per accompagnare familiari impegnati attivamente (11%). Sempre alla ricerca di nuove attrattive turistiche e all'avanguardia per ciò che concerne le proposte di vacanza attiva, la Riviera emiliano romagnola ha fatto tesoro di questi dati per realizzare, sotto un'unica regia, una vera e propria Olimpiade dei giochi da spiaggia.

MOSTRE

Cento disegni autografi di Federico Fellini ad Adro

Esposti i fogli della collezione di Liliana Betti che la scrittrice raccolse durante i venti anni del suo sodalizio professionale col grande regista

Adro (Bs) (Adnkronos Cultura) - Oltre cento disegni in bianco e nero e a colori, tutte opere autografe e per la maggior parte inedite di Federico Fellini, finora custodite nella collezione Betti, esposti nella mostra 'Fellini e la sua Musa. Disegni inediti della collezione Liliana Betti', a Palazzo Bargnani Dandolo di Adro dal 13 luglio al 19 ottobre. Con il patrocinio di regione Lombardia, provincia di Brescia, fondazione Federico Fellini e Teatro Filodrammatici di Milano, la mostra viene allestita a dieci anni dalla scomparsa della scrittrice Liliana Betti, legata a Fellini da un lungo sodalizio professionale e umano.

"Federico raffigurò e ritrasse Liliana molte volte - ha spiegato Domenico Montalto, curatore della mostra insieme con Enrico Ghezzi - nelle scene, nelle sembianze e nelle fogge più diverse e divertenti. La Betti raccolse questi fogli durante i venti anni del suo sodalizio professionale col grande regista. Dopo due decenni di avventura comune, le



strade di Liliana e di Federico si separarono, ma di quell'amicizia e di quella collaborazione restano straordinari documenti". Liliana Betti, infatti, collaborò con il regista affiancandolo sul set, prima come segretaria di produzione, poi come assistente alla regia, durante la lavorazione di quasi tutti i suoi capolavori ('Giulietta degli spiriti', 'Fellini Satyricon', 'Amarcord', 'Casanova', 'La città delle donne').

I disegni esposti nella mostra 'Fellini e la sua Musa', caratterizzati da un humour grafico paradossale e grottesco, offrono uno spaccato non solo del mondo intimo di Fellini, ma di una stagione importante del cinema

e del costume italiani. "I quasi centocinquanta disegni e disegni, omaggi o messaggi o fili di fumo spediti o dati a una sua collaboratrice fondamentale, Liliana Betti, anche se vorrebbe voglia qui di deformarla fellinianamente in 'liliana' - ha detto il critico cinematografico Enrico Ghezzi, anche lui curatore della mostra - lasciati immagino su un tavolino e da essa recuperati o salvati, non sono meno affascinanti e illuminanti della trama fantastica dei disegni di quell'autoenciclopedia onirica di Fellini che è il 'Libro dei Sogni'".

La mostra è stata resa possibile grazie a Giuseppe Betti, fratello di Liliana che ha messo a disposizione la sua collezione di disegni di Federico Fellini. All'esposizione si accompagneranno degli appuntamenti collaterali, tra cui la proiezione del film 'Diario segreto di Amarcord' scritto da Liliana Betti (1974) e la rassegna cinematografica dei film di Federico Fellini.

Laura Pausini e Silvio Muccino i piu' amati

I due artisti hanno vinto il Giffoni All Music Teen Award

(ANSA) - ROMA, - Sono Laura Pausini e Silvio Muccino i piu' amati dai teen-agers italiani. I due artisti hanno vinto il secondo Giffoni All Music Teen Awards.

Dopo il trionfo della scorsa edizione di Riccardo Scamarcio e Tiziano Ferro, la cantante romagnola e l'attore romano si sono imposti tra una rosa di 15 candidati stilata dall'Academy del Giffoni All Music Teen Awards, una giuria composta da 5 operatori del settore spettacolo.



Umbria Jazz funziona Veloso - Bollani

Non si escludono lavori insieme in futuro



(ANSA) - PERUGIA, Umbria jazz ha ospitato una coppia strana e inedita: Caetano Veloso, cantautore di Bahia, e Stefano Bollani, pianista milanese.

L'incontro di ieri e' stato uno degli eventi piu' attesi della estate italiana, e dopo Perugia avra' solo una replica, a Cagliari martedì prossimo, anche se i due non escludono frutti piu' duraturi.

PROGRAMMA DI TIROCINI E FORMAZIONE ITES

200 BORSE DI STUDIO PER DISOCCUPATI ITALO ARGENTINI ED IMPRESE DEL TERRITORIO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI TIROCINI E FORMAZIONE ITES

BUENOS AIRES\ aise - Nuove opportunità di formazione ed inserimento lavorativo per i disoccupati italo argentini e per le imprese del territorio. Con l'apporto finanziario del Progetto "Occupazione e Sviluppo della Comunità degli Italiani all'estero" (ITES), dedicato agli italiani residenti in Argentina e dei Programmi di sviluppo dell'impiego bonaerense "Bonus" e "Seconda Opportunità", sono disponibili 200 nuove borse di studio. Il Programma offre tirocini di formazione lavoro finanziati per 6 mesi in luoghi di lavoro reale, una borsa di studio pari ad 800 pesos cofinanziata dal Ministero del Lavoro italiano e Ministero del Lavoro della Provincia di Buenos Aires, una integrazione della borsa da parte della impresa ospitante che, aggiunta alla borsa, rappresenta un'entrata congrua al tipo di compito che svolge il tirocinante.

Inoltre è previsto il supporto di un tutor esterno che accompagna il percorso formativo, effettuando, così, un monitoraggio del processo, la copertura dell'assicurazione dei rischi di lavoro (ART) e la tutela legale del beneficiario attraverso il consenso tra impresa, sindacato e Stato provinciale per la firma del contratto di formazione.

Queste borse di studio forniscono inoltre un'alta possibilità di

inserimento lavorativo effettiva alla fine della formazione.

I requisiti necessari per i tirocinanti sono la cittadinanza italiana, o documentare le proprie origini italiane, la residenza nella Provincia di Buenos Aires, i 18 anni di età, essere disoccupato e non percepire sussidi da parte del governo argentino. I requisiti per le imprese sono: essere iscritte all'AFIP (Administración Federal de Ingresos Públicos) e alla Dirección General de Rentas della Provincia di Buenos Aires, non aver effettuato licenziamenti per un numero maggiore del 15% dei propri dipendenti negli ultimi sei mesi, non possono sostituire i propri lavoratori dipendenti con i beneficiari del Programma. Può aderire ogni tipo di impresa privata indipendentemente dall'origine e della dimensione.

Per accedere al Programma ci si deve collegare al sito web del Progetto www.italiani-estero.it (sezione Argentina) dove si trova la Piattaforma per la gestione della Offerta e la Domanda di candidature e compilare il relativo formulario. Questo sistema faciliterà l'incontro tra la Impresa e i Postulanti.

Saranno convocati i Postulanti cui profili corrispondano ai profili richiesti dalle Imprese, assegnando così le 200 borse disponibili.

LA PLATA - NUEVA DIRECCIÓN

PATRONATO ITAL UIL

Istituto di Tutela ed Assistenza Lavoratori

- ▶ Pensiones italianas
- ▶ Asistencia de Ciudadanía
- ▶ Pedidos de Certificados (Nacimiento, Matrimonio, Defunción, etc.)

Tutti i servizi offerti dall'Ital sono Gratuiti

SEDE LA PLATA

Calle 9 N°338 1/2
(entre 38 y 39)
La Plata - CAP (1900)

Atención al Público:
Lunes a Viernes de 8:30 A 14:30 Hs.

WWW.ITALARG.ORG

IL PATRONATO DEI CITTADINI